



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

*Le opere tutelate SIAE **non di pubblico dominio** necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com*

ITALO CONTI



WWW.SCAMPAMORTE.COM

**COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI
TUTELA SIAE N. 877591A**

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

WWW.SCAMPAMORTE.COM

Commedia brillante in due atti di Italo Conti

Personaggi: 2U + 6D

MAC3		Il computer fuori campo
FORTUNATO SCAMPAMORTE	U	Impresario di pompe funebri
ADDOLORATA SCAMPAMORTE	D	La figlia di Fortunato
FELICE AGONIA	U	Fidanzato di Addolorata
GELTRUDE DEL CORNO	D	La morta morta
ADALGISA DEL CORNO	D	La sorella inconsolabile
CAMILLA	D	Amica intima di Adalgisa
MATILDE	D	Amica della morta
VALERIA	D	Altra amica di Adalgisa

PREMESSA

A sipario chiuso

1 – BRANO da mandare fino alla fine recitando la poesia o registrandola sopra il brano

*Vorreste conoscere il segreto della morte?
Ma come scoprirlo se non cercandolo
nel cuore della vita?
Il gufo dagli occhi notturni, ciechi di giorno,
non può svelare il mistero della luce.*

*Se davvero volete scorgere lo spirito della morte,
spalancate il vostro cuore al corpo della vita.
Giacché vita e morte sono una sola cosa,
come il fiume e il mare.*

*In fondo ai vostri desideri stà la muta conoscenza
di ciò che è oltre la vita.
E come il seme che sogna sepolto nella neve,
il vostro cuore sogna la primavera.
Fidatevi dei sogni: in loro si cela la porta dell'eterno.*

Cos'è l'ultimo respiro se non il volo finalmente disancorato alla ricerca di Dio?

*Solo bevendo al fiume del silenzio noi canteremo veramente.
Solo raggiungendo la vetta del monte cominceremo a salire.
E quando la terra chiederà le nostra ossa, allora: danzeremo.*

PRIMO ATTO

Il sipario si apre a scena vuota. E' mattino, sono quasi le 9.00 l'agenzia sta per aprire. C'e' poca luce sul palco l'agenzia è chiusa. C'e' un silenzio interrotto solo dal rumore di qualche operazione del computer che acceso ha un programma collegato. Dopo un po' squilla il telefono. Si sente la connessione del computer e la partenza di una marcia funebre: è la segreteria telefonica che come segnale finale ha una campana a morto.

(tutta la scena è fuori campo)

- MAC3** *(Con voce sintetizzata)* Agenzia funebre Scampamorte. Risponde MAC3: il computer che pensa a te. Il titolare è momentaneamente, ma no definitivamente assente. Siete pregati di lasciare l'ultimo messaggio dopo il segnale.
- FORTUNATO** *(frettoloso mentre un rumore fuori scena indica che sta nella sua auto)* Il messaggio: mannaggia.... dove l'ho messo? *(pausa)* Quando cerchi qualcosa non la trovi mai *(pausa)* Dammi una mano Addolorà, reggi lo sterzo.
- ADDOLORATA** E vai!: Trapezzisti di prima mattina?
- FORTUNATO** Ecco... s'è incagliato il portafoglio con il bottone!
- ADDOLORATA** Se sapevo che era così complicato, non ti chiedevo di telefonare.
- FORTUNATO** E infatti, era meglio se stavi zitta! Non era uguale se lo sentivamo nell'ufficio?
- ADDOLORATA** No! Felice m'ha detto di fare una prova per vedere se funziona tutto bene.
- FORTUNATO** E intanto a me il portafoglio non mi si toglie!
- ADDOLORATA** Fermo che antrimenti rompi la tasca: te lo prendo io! *(pausa)*.
- FORTUNATO** C'è il foglietto con i numeri?
- ADDOLORATA** Perché? Hai giocato al lotto?
- FORTUNATO** Ma nooooo.... i numeri per collegarsi.
- ADDOLORATA** Eccoli non t'aggitare Digito: asterisco, 1.5.9., cancelletto, invio.
- MAC3** *(Con voce sintetizzata)* Siete entrati nell'area privata: Dire parola d'ordine!
- FORTUNATO** Ah beh: e chi se la ricorda!
- MAC3** *(Con voce sintetizzata)* Dire parola d'ordine:
- FORTUNATO** E aspetta, che hai fretta?

MAC3 (Con voce sintetizzata) Stretta, non è esatto.

FORTUNATO Ahhh! Cominciamo a non capirci di prima mattina?

MAC3 (Con voce sintetizzata) Capricci e aspirina non è esatto.

ADDOLORATA La parola d'ordine sta dietro il foglio! (poi ridendo) Ma: che frase ti si inventato?

FORTUNATO Felice m'ha detto: "Trovane una che non si possa scoprire"!

ADDOLORATA (Ridendo) Ah.... E questa non si scopre sicuro!... Glie la leggo mentre tu parcheggi. (pausa) Mac: "il poveraccio che si è dato fuoco... s'è spento!"

MAC3 Accesso consentito. Attendo istruzioni.

FORTUNATO Leggi i messaggi

MAC3 Massaggi ?

FORTUNATO Sì, e.... pedicure!

MAC3 Si ripeti pure...

FORTUNATO Pedicure! Pe-di-cu-re... no ripeti pure!

ADDOLORATA Papa', ma quello è un computer, non ti capisce...

FORTUNATO Allora Addolorà parlaci tu, altrimenti mi fa venire un acido...!

ADDOLORATA (Decisa) Prendi le chiavi, ci penso io sta tranquillo! (Rivolta al computer) Mac: ricerca annullata.

MAC3 (Con voce sintetizzata) Ricerca annullata.

ADDOLORATA Scarica messaggi

MAC3 (pausa) Messaggi scaricati

ADDOLORATA (Decisa) Togliere allarme.

MAC3 (Con voce sintetizzata) Allarme tolto...

ADDOLORATA (Decisa) Accendi le luci di servizio! (Pausa e si accendono le luci sul palco)

ACCENDERE LE LUCI SUL PALCO

MAC3 (Con voce sintetizzata) Luci accese...

ADDOLORATA (decisa) Grazie Mac!... E' tutto.

MAC3 (Con voce sintetizzata) Grazie a Lei... Passo e chiudo.

Fortunato e la figlia entrano dalla porta centrale. Lui ha in mano un pacco di cataloghi e l'ombrello.

ADDOLORATA (Aprendo ed entrando) Ecco fatto: che ci voleva?

FORTUNATO (Insofferente verso il pc) Lo dovevo bruciare prima di farlo entrare in Agenzia.

ADDOLORATA Sei proprio esagerato però eh?

FORTUNATO (Sarcastico dirigendosi ad appoggiare i cataloghi) Io non lo so come fate a capirvi tu e quell'ammasso di lamiera.

ADDOLORATA (Poggia le buste a terra e spogliandosi) E' una questione di filing papà!

FORTUNATO (Ironico) Brava....! È proprio una questione di fili e di lamiera. (Poggia cataloghi e ombrello) Ma secondo te è il programma di Felice che non funziona, o è quel marchingegno diabolico che ce l'ha con me?

ADDOLORATA (Sedendosi al pc che è la sua postazione di lavoro) Certo! Perché adesso un computer può avercela con qualcuno?

FORTUNATO (Ironico) Perché non può essere? Hanno tanto pubblicizzato l'intelligenza integrata, non possono aver scoperto la stronzagine virtuale? (Si avvia verso l'appendi abiti e ci deposita la sua giacchetta)

ADDOLORATA (Decisa) Seì tu che non stai al passo della tecnologia!

FORTUNATO (Deciso) Questo sarà pure vero! (Poi rivolto al pc) Ma che quello è bastardo, è bastardo!... (Inizia a spogliarsi e appendendo il cappello)... e poi anche Felice...

ADDOLORATA Che cos'ha Felice?

FORTUNATO (Sarcastico) Due anni meno di te ha!

ADDOLORATA Ah Ah! Ricominciamo con la solita storia papà?

FORTUNATO (Aulico e gestuale) No no, per carità! Chi te lo tocca Felice... Felice Agonia: un nome, un programma!

ADDOLORATA Ma perché non ti preoccupi del nome che hai messo a me piuttosto? (sarcastica) Ci pensi dopo sposata cosa divento? Addolorata - Scampamorte - in Agonia!

FORTUNATO Veramente io ti avrei voluto mettere un altro nome ma tua madre ha insistito per quello di tua nonna!

ADDOLORATA Perché tu come mi volevi chiamare?

FORTUNATO Serena

- ADDOLORATA** Beh! Serena era più bello! (Pausa) Pensa papà: Serena sposa Felice...
- FORTUNATO** ... e va in Agonia!
- ADDOLORATA** E ma ce l'hai sempre con Felice! Ma scusa: non è statu lui a consigliarti di dare un taglio moderno all'Agenzia?
- FORTUNATO** (*Sicuro*) E infatti non siamo mica pari!
- ADDOLORATA** (*Stupita*) Come sarebbe... "non siete pari"?
- FORTUNATO** (*Togliendosi il soprabito*) Quando glie l'ho consigliato io di dargli un taglio... con te... lui mica m'ha dato retta?
- ADDOLORATA** (*Allargando le braccia*) Ho capito: la solita solfa!
- FORTUNATO** Addolorà: non ci nascondiamo dietro un dito! Certe cose qui non funzionano. (*il pomello dell'appendi abiti cede facendo cadere l'abito*)
- ADDOLORATA** (*Un po' scocciata*) Che cosa c'è che non funziona?
- FORTUNATO** (*Indicando l'abito caduto*) Quello per esempio!
- ADDOLORATA** (*Alzandosi per controllare*) Che è successo fa vedere! (*Raccoglie e rimette tutto a posto*) Ma non è nulla dai, questo s'accomoda!
- FORTUNATO** (*Ironico*) Abbiamo dato un taglio moderno all'Agenzia! Via l'appendi abiti di noce che per 30 anni non ha mai fatto cadere nulla, e dentro uno di plastica cinese che come ti avvicini gli prende un colpo!
- ADDOLORATA** (*Sorridendo*) All'appennino?
- FORTUNATO** (*Ironico*) Siii... alla Marmolada e tutte le alpi Apuane!. (*Pausa*) Ma che stai dicendo?
- ADDOLORATA** Papà io non ti capisco!
- FORTUNATO** Ah non mi capisci? Ma dico io: ti pare una cosa normale, che drento a un'agenzia funebre... non funzioni: l'uomo morto!
- ADDOLORATA** Ah ah ah! Questa sì che è bella! Comunque mi sembra che quel povero cristiano si dia da fare!
- FORTUNATO** (*Allusivo*) Eeeh... anche troppo!
- ADDOLORATA** Ha rifatto pure l'impianto di filo diffusione telefonica...
- FORTUNATO** (*Interrompendola*) Ne vogliamo parlare di quell'aggeggio che dove stai stai, parli al telefono senza alzare la cornetta?
- ADDOLORATA** Hai da ridire pure su questo?

- FORTUNATO** A me me andava bene di alzarla la cornetta: vedi un po!
- ADDOLORATA** (*Va verso la sua scrivania di destra*) Eh ma insomma: Se non si interessa perchè non si interessa; se si interessa, si interessa troppo! Pure lui che deve fare? Stamatina, per esempio, non c'ha telefonato di fretta per dirci che la professoressa era morta!
- FORTUNATO** (*Serafico*). Ma se era morta: che fretta c'era?
- ADDOLORATA** Ma come sarebbe? Abbiamo avvisato subito Anselmo che ha preparato il laboratorio, e poi e corso a prenderlo.
- FORTUNATO** (*Dirigendosi in magazzino per prendere un candeliere*) Si si va bbene, ma io, non mi spiego, come faceca a sapere alle 6½ che la professoressa era morta! (*Pausa*) Per me: stava lì con la sorella!
- ADDOLORATA** (*Scattando*) Eh no è papà! Non ti permetto di fare allusioni!
- FORTUNATO** (*Bonario entra in magazzino a prendere il candeliere*) Proteggilo per carità! Te lo dovessi consumare!
- ADDOLORATA** (*Sempre in piedi*) Ma perchè non ti piace Felice? Dimmelo!
- FORTUNATO** (*Fuori scena*) E te lo dico, te lo dico... non ti riscaldare!
- ADDOLORATA** (*Pausa*) Guarda che sto aspettando.
- FORTUNATO** (*Fuori scena*) Se prendo Anselmo lo strozzo!
- ADDOLORATA** A posto: Felice non le piace, Anselmo lo strozzi! possiamo anche chiudere bottega!
- FORTUNATO** (*Fuori scena*) Ma tu guarda dove l'ha messo! Fortuna che gli ho detto: a portata di mano! (*rientra col candeliere e prende un cacciavite*)
- ADDOLORATA** Ora che cosa ti metti a fare?
- FORTUNATO** Aggiusto il candelabro. No dico: glie la mettiamo un po' di luce alla signorina Geltrude o la mandiamo all'altro mondo a tastoni?
- ADDOLORATA** Allora perchè non ti piace Felice?
- FORTUNATO** Non mi piace perchè io tra due mesi vado in pensione!
- ADDOLORATA** (*Stupita*) E beh... che c'entra?
- FORTUNATO** Se io vado in pensione l'agenzia rimane a te e.... l'attività va a rotoli!
- ADDOLORATA** Ah grazie per la fiducia, eh!

FORTUNATO Ma mica per corpa tua! (*da seduto gestuale*) E' tutta una questione di ragione sociale: cosa scrivete sull'insegna: "Scampamorte e Agonia"? Secondo me fate meglio a chiudere! (*e riprende ad aggiustare il candeliere*)

ADDOLORATA Ho capito: fare un discorso serio con te è come raccogliere acqua coin un canestro!

(*entra in scena Adalgisa, vestita in pompa magna contrita nel finto dolore e Camilla*)

ADALGISA E' permesso... si può...?

CAMILLA si può...? Si può?

ADDOLORATA signora Adalgisa buon giorno: s'accomodi! Signora Camilla i miei rispetti!

CAMILLA Signorina prego! Signorina!

ADALGISA Stavo andando dal parrucchiere, sa, per la cirimonia... e sono passata a lasciarvi... (*finge il pianto*) le sue ultime volontà... (*e le da un foglio*)

CAMILLA (*Agli altri*) E si... le sue ultime volontà! (*Ad Adalgisa*) Vero cara?

ADDOLORATA Saranno rispettate: stavo giusto sbrigando la pratica per il trasporto. Ci vogliono solo due minuti, se aspetta glie la do!

ADALGISA Aspetto, aspetto, faccia pure con comodo!

CAMILLA Si si aspettiamo, aspettiamo con comodo... (*Ad Adalgisa*) giusto Tesoro?

ADALGISA Camì... che mi fai l'eco? E poi evita... in pubblico...!

CAMILLA Evito cosa... cara?

ADALGISA Evita di chiamarmi Cara!

CAMILLA Va bene... amore!

ADALGISA Ecco... come non detto!

FORTUNATO Aspetta in piedi? Si metta pure seduta!

ADALGISA Per carità: non posso!

FORTUNATO E come mai?

ADALGISA La gonna, non vorrei si sgualcisse, sa, per la cirimonia...

CAMILLA Eh... per la cirimonia!

FORTUNATO Come vuole signora Adalgisa (*Poi avvicinandosi per le condoglianze fa per baciarla*) tante condoglianze...

CAMILLA *(Isterica)* Fermo!

FORTUNATO Che è successo?

CAMILLA Il fondo tinta: glie l'ha consigliato l'estetista non vorremmo che colasse, sa, per la cirimonia...

FORTUNATO Ah perché, stamattina, è andata pue dall'estetista?

ADALGISA Ma no. E' un'amica ed è venuta a casa. E poi si sa, che avrei dovuto fare? Quella, poverina, è trapassata, e adesso l'organizzazione è tutta sulle mie spalle!

FORTUNATO *(abbracciandola)* E va beh... almeno un abbraccio!

CAMILLA Fermoooooooooooo: il body! Non vorremmo si scucisse

ADALGISA *(Imbarazzata per l'imntervento di Camilla)* e... sì: sempre per la cirimonia...

FORTUNATO Signora Adalgì: sono appena le 9 e un quarto, la cirimonia c'è domattina: che fa: sta ingessata un giorno così?

ADDOLORATA Papàaaaaa....

ADALGISA E per forza... mica posso fare tutto all'ultimo minuto.... Devo anche vedere il notaio!

CAMILLA Anche il notaio dobbiamo vedere! Giusto Palombella? *(Adalgisa si irrita)*

FORTUNATO Eeeeeh.... per quello ha 12 mesi di tempo!

CAMILLA No no, che 12 mesi?

ADALGISA Voglio sbrigare tutto in giornata!

FORTUNATO *(Riflettendo)* In giornata!? Ho capito! Che cosa vuole che le dica?

ADALGISA *(Fatale)* Eh... Che deve dire?

CAMILLA *(Fatale)* Che deve dire?

ADALGISA *(Infastidita)* Niente deve dire!

CAMILLA Niente deve dire...

ADALGISA *(Guardando male Camilla)* Dicevo: niente deve dire!

CAMILLA *(Sempre fatale)* Proprio niente... è che vuoi dire? Niente!

ADALGISA *(Sfastidiata)* Davanti a una disgrazia del genere ogni parola diventa inutile!

CAMILLA Diventa inutile ogni parola!

ADALGISA Appunto Cami... se ogni parola è inutile non c'è bisogno che ripeti!

CAMILLA *(Preso dal vortice del discorso)* E no... certo: non c'è bisogno!

ADALGISA Ueeeeeeeeeeee... ma te la fai finita sì o no?

CAMILLA Scusami...scusami tanto... prispoletta!

FORTUNATO *(allungando la mano per stringergliela)* Comunque se posso fare qualcosa...

CAMILLA *(Ritraendosi di scatto)* Fermooooooooo!

FORTUNATO Adesso che cosa ho fatto?

CAMILLA Le unghie!

FORTUNATO *(Guardandosi le mani)* Sono lunghe?

ADALGISA Ma non le sue: le mie! Le ho fatte appena prima di uscire... non vorrei si spezzassero, sa...

CAMILLA *(Anticipando Adalgisa)* Per la Cirimonia... vero fringuellina?

FORTUNATO *(Mettendo a posto il candeliere e poi andando a sedere alla sua scrivania)* Povera Signorina Geltrude!

ADALGISA Prego?

ADDOLORATA *(Imbarazzata)* Emmmh: Papà è dispiaciuto per sua sorella: erano amici d'infanzia! Comunque il certificato è pronto... eccolo!

ADALGISA *(Prendendolo)* E adesso cosa ci devo fare?

FORTUNATO Facci un aeroplanuccio!

ADDOLORATA *(Interrompendo e fissando il padre)* Lo porti in Comune: l'impiegato autorizzerà il trasporto con un timbro.

ADALGISA *(Piegando il foglio nella borsetta)* Senta Addolorata....

ADDOLORATA Mi dica signora!

ADALGISA *(Fingendo un pianto)* In un momento così drammatico vorrei che tutto andasse per il verso giusto!

Fortunato si soffia il naso a mo di pernacchia e Adalgisa si gira lo guarda, lui continua spernacchiando

ADALGISA *(Scocciata)* Ci saranno gli invitati: sa... per la cirimonia...

FORTUNATO *(Ironico)* Caspita! Fate anche il rinfresco?

ADDOLORATA *(Imbarazzata)* Papaaaa?

CAMILLA Ma certo ci mancherebbe!! Alle persone che verranno bisognerà offrire qualcosa!!

FORTUNATO E beh certo! dovessero andare via con la fame!

ADDOLORATA *(Imbarazzata)* Non fate caso a papà: piuttosto Felice l'avete visto?

ADALGISA Siiiiiii ...! Quel sant'uomo è arrivato stamattina presto!

FORTUNATO Chi sarebbe santo?

CAMILLA Felice: suo genero!

FORTUNATO Ancora non è mio genero

ADDOLORATA Futuro genero, papà!

FORTUNATO Se non lo strozzo prima!

CAMILLA Non dovrebbe essere così duro sa? Felice si è dato subito da fare intuendo la situazione al volo!

FORTUNATO *(Con un ampio gesto del braccio)* Hai capito che intuizione? Lei ha chiamato alle sei di mattina a casa di un cassamortaro: ci voleva un genio per capire cos'era accaduto!

ADALGISA E' proprio ingiusto! Guardi questa agenzia preempio! Ha fatto proprio bene a rimodernarla!

FORTUNATO Si è?

ADALGISA Si si... prima... era troppo... come dire...

FORTUNATO Lugubre?

ADALGISA Esatto! Lugubre è la parola giusta. Sembrava quasi... non so.. come dire...

FORTUNATO Un negozio di pompe funebri!

ADALGISA Esattamente!

FORTUNATO *(Sbattendo le mani fiero)* Eh??! Che genio che sono'?

ADDOLORATA Senti genio, la signora Adalgisa ha ragione!

ADALGISA Si si ... nuovo look... nuova concezione...

FORTUNATO Nuovi morti...! Ahhhhhh guardi, noi quelli li rinnoviamo sempre, sa? Pensi: non è mai lo stesso!

ADDOLORATA Papaaaaaa...

FORTUNATO Papà, papà... che papà! Perché non è vero? Ogni volta non è uno nuovo?

ADDOLORATA (*Snobbandolo rivolta ad Adalgisa*) Signora Adalgisa si ricordi il certificato in comune, mi raccomando!

ADALGISA (*Dirigendosi verso l'uscita*) Ci vado dopo! Ora torno a casa così dico ai vostri inservienti di consegnarvi Geltrude.

FORTUNATO Nemmeno fosse un pacco!

ADALGISA (*Piagnucolando verso l'uscita*) Che giornataccia. Devo ancora fare:

CAMILLA (*Anticipando Adalgisa*) I capelli passerottina

ADALGISA (*Imbarazzata*) Sì! I capelli... i massaggi...

CAMILLA E' vero: i massaggi... cardellina mia

ADALGISA (*A voce più sostenuta*) la depilazione

CAMILLA la depilazione... ciufolottina bella

ADALGISA Cami: hai rotto le palle! Ohhhhhhhhhhhh!

CAMILLA (*Piagnucolosa*) Ma come... pettirossina!

ADALGISA (*A Camilla*) Camì... giuro se continui così uno di questi giorni prendo la licenza da caccia! Falla finita... ok? (*poi ricapitolando*) Cosa stavo dicendo? ah sì: i massaggi, la depilazione e la lampada! sa... per la cirimonia... (*e fa per uscire. Camilla davanti a lei esce vergognosa*)

FORTUNATO (*Saltando dalla sedia verso Adalgisa la ferma sull'uscio*) Attenta signò!

ADALGISA Attenta a che?

FORTUNATO A lo scalino della soglia!

ADALGISA Lo scalino della sogliola?

FORTUNATO Sì... e la trota con le patate!! lo scalino che sta di fuori! Se non state attenta c'è il rischio che si rompa il tacco... e con tutto quello che avete da fare oggi.... Anche dal calzolaio?

ADALGISA (Fatale) Per carità ci mancherebbe anche questa! (Esce anche Adalgisa)

FORTUNATO E buona giornata sora Cirimonia!... E' proprio una pazza visionaria... e poi con quella checca isterica appresso?

ADDOLORATA Addirittura visionaria?

FORTUNATO Beh! Come la chiami una che dice che Felice è un santu? (*indicando un manifesto pubblicitario che sta in bella vista raffigurante un uomo che afferra timoroso un orologio*) Guarda tu che razza di manifesti pubblicitari ha fatto fa? "Quando arriva la tua ora una sola è la ricetta: come niente scampamorte ti rimette la lancetta"... La lancetta hai capito? Questo ci ha scambiati per un negozio di orologiai!

FELICE (*Entrando baldanzoso*) Bongiornooooooooo: buon giorno a tutti! (*Fortunato non lo fila e lui s'avvicina*) Buon giorno signor Furtunato... o forse forse la devo chiamare Papà? (*Fortunato ha una reazione ma lui si allontana e va da Addolorata*) Buongiorno dolcezza! (*La prende per le guance: entrambi si piegano un po' e facendo nasino nasino smielato*) Dolcezza degli occhi miei, dolcezza degli occhi miei... tutto bene amore?

ADDOLORATA Tutto bene Feliciè!

FORTUNATO Hai incrociato la signora cirimonia?

FELICE Chi???

ADDOLORATA La signora Adalgisa!

FELICE Ah si! Di spalle: lei usciva di corsa... io entravo: non m'ha visto!

ADDOLORATA Allora com'e' andata?

(*Felice si pavoneggia per saper usare l'informatizzazione*)

FELICE (*Soffiandosi sulle dita come se portasse di brillanti per darsi delle arie*) Benissimo: c'ho lasciato Anselmo, quando da l'O.K. la signora lo porta qui.

ADDOLORATA Tutto a posto insomma?

FELICE Ma certamente? (*Pausa rivolgendosi a Fortunato*) Con il metro elettronico ho preso le misure! (*Pausa*) Con la bilancia volumetrica ho calcolato il peso... Con il palmare parmare ho fatto scegliere la cassa... con la penna ottica ho compilato l'ordine... e non finisce qui!

FORTUNATO No è?

FELICE E no: perche con il wireless mi sono collegato ad Internet WWW. SCAMPAMORTE. COM; con il cip e il pin ho attivato il pos ed il pagamento tramite (*con una mossa di un braccio sotto l'altro tièpo gesto ombrello al contrario*) rid.

FORTUNATO (*Imitandolo nel gesto*) Ci manca solo un razzo intergalattico... e la seppelliamo su Marte.

FELICE (*Allungando la copia dell'ordine ad Addolorata*) C'è poco da scherzare: la tecnologia oggi ha fatto miracoli...!!!

(*Felice va al pc e Fortunato è seduto alla sua scrivania*)

ADDOLORATA Allora forza: prepariamoci a ricevere la professoressa.

FORTUNATO Perché non basta il rinfresco de "la CIRIMONIA"? Che cosa dobbiamo fargli ancora?

ADDOLORATA (*Sventolando il foglio che Adalgisa ha lasciato*) Veramente ha prenotato il piling, il lifting, il massaggio con l'olio profumato e i cristalli di sale....

FORTUNATO (*Stupito*) Ma chi? Lei?

ADDOLORATA (*Precisando*) Ma no lei... la sorella!

FORTUNATO Fammi capire: ma la dobbiamo portare al camposanto o al concorso di Miss Italia?

ADDOLORATA Ma scusa: siamo un' agenzia di onoranze funebri o no?

FORTUNATO Eh! E' quello che dicevo io: no un istituto di bellezza!

ADDOLORATA E va beh!.... ma oggi a l'aspetto ci si tiene...

FORTUNATO Quello che ti pare: ma quando stai a fine corsa, sempre al Padreterno ti devi presentare?

ADDOLORATA E si vede che lei ce la vole far presentare ordinata!

FORTUNATO (*Alzandosi dalla sedia e cominciando a mimare*) Eh si sa! Anche lassù avrà ordinato il rinfresco di benvenuto! (*pausa*) Me l'immagino: arrivato alla stazione del Paradiso, perché Geltrude è stata una brava donna, le valige gle le va a prendere... San Sonait e alla festa l'accompagna... San Martino!

ADDOLORATA San Martino? Perché San Martino?

FORTUNATO Perche arrivati davanti al locale, dove come buttafuori ci sarà... San Sone le dice: "No Martino, no party!" (*Pausa*) Appena entrati, sulla destra, l'orchestra diretta da San Remo e da una parte l'aperitivo di San Bitter con le patatine San Carlo. All'antipasto pensa San Daniele, acqua e vino San Gemini e San Giovese, e poi che ti pare, un dolcetto non se lo prendono? C'è Sant' Onorè. E per digerire San Buca per tutti! (*allargando le braccia*) Ti piace l'accoglienza?

(pausa in attesa dell'eventuale applauso, poi si siede)

ADDOLORATA *(Al padre)* Spettacolare!!... non ho parole ... *(pausa)* Scherzi pure sulla morte, ma guarda che oggi morire è una cosa seria!

FORTUNATO E sì... invece prima era una cojioneria! *(poi dopo una pausa cambiando tono con voce bassa rivolto alla figlia...)* E insomma la signorina Geltrude sarebbe la prima morta informatica: quella del pin, del pos, del rid e di tutte le altre stupidaggini *(indicando felice)* dello scenziato?

FELICE Sii!.....

(Addolorata salta per la paura e lo stesso il padre)

ADDOLORATA Felice: denedetto Iddio, ma ti sei ammattito? *(pausa)*

FELICE Scusate, ma sono riuscito a programmare un messaggiu nuovo... che è una vera bomba!

FORTUNATO *(Ad Addolorata con voce alta)* Anche dinamitardo te lo sei preso!

FELICE *(Galvanizzato)* Ma che dinamitardo sor Fortunà: ho avuto un' idea... e che idea! Dunque: quando squilla il telefono e parte la segreteria...

FORTUNATO *(Interrompendo)* Ecco: io proprio di quello ti volevo parlare!

ADDOLORATA Sorvola papà ...

FORTUNATO Sorvolo....?

ADDOLORATA Eh, sorvola

FORTUNATO Ma figlia mia se Gesù Cristo volea che l'uomo sorvolasse, gli avrebbe fatto l'ali no? Dunque: stamatina Addolorata m'ha detto di telefonare per sentire la segreteria telefonica...

FELICE *(entusiasta)* E le è piaciuta...?

FORTUNATO *(Pausa)* Ma figlio mio... noi già facciamo un lavoro, che la gente quando ci pensa fa le corna pure co i piedi, che cosa se ne fanno di una segreteria se non la sentono?

FELICE Come non la sentono...! Il volume è basso?

FORTUNATO No, non la sentono perché non hanno la cornetta sulle mani.

FELICE Mi scusi signor Fortunato, ma io non capisco!

FORTUNATO *(Inveendo)* E' che le mani gli servono per grattarsi!

ADDOLORATA Esagerato! Si sempre esagerato papà!!.

- FORTUNATO** Ah si è? No dico: se ci dobbiamo mettere per forza una musica... proprio una marcia funebre? Non possiamo prendere in esame un brano un po' più allegro?
- FELICE** Veramente c'avevo pensato, ma non sapevo se lei era d'accordo.
- FORTUNATO** (*Perentorio*) Eh sono d'accordo sì: leva quella campana a morto e mettici qualcosa di più allegro!
- FELICE** Non si preoccupi: appena ho un po' di tempo programmo una musica, ma una musica... da far resuscitare i morti!
- FORTUNATO** (*Picchiando sul tavolo*) Ecco! così non lavoriamo più! Tu non devi "riavvivare" nessuno... (*poi alla figlia*) questo ci manda falliti... tu guarda eh..?
- ADDOLORATA** E zitto papà, un po' di fiducia... sentiamo questo messaggio!
- FELICE** Tenetevi forte.... : sentite che ideona! (*spinge un tasto del pc e parte la voce sintetizzata*)

02 – BRANO Spot realizzato da Felice

- MAC3** Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì: Funerali in 56 rate a prezzi bloccati! Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.
- (*Lungo silenzio. Solo Felice ha stampato un sorriso di soddisfazione*)
- FELICE** (*Entusiasta*) Allora? Che ne pensate?
- ADDOLORATA** (*Con un sorriso inebetito*) Eeeh... che ne penso...?
- FORTUNATO** (*Rompendo gli indugi*) Che ne penso? Bisognerà sbrigarsi a mettere i numeretti... ma sai la gente: (*gesticolando*) Cosiiiiiiiiiii... (*opponendo il pollice a tutte le dita della mano*)

03 – BRANO il telefono cellulare di Fortunato stare attenti: interrompere il rumore appena lui risponde al cellulare.

(*Squilla il telefono cellulare di Fortunato che ha il vibracall e Fortunato comincia a vibrare tutto. Addolorata intimorita chiede*)

- ADDOLORATA** Che c'hai papà... che t'è successo?
- FORTUNATO** Felice....
- ADDOLORATA** Che ha fatto Felice?

FORTUNATO M'ha messo il vibbracall al telefono... possino bruciarlo vivo! *(cerca il telefono, dopo un po' di tremore, risponde)* Agenzia funebre Scampamorte buongiorno! *(pausa)* Dica pure: la signorina è partita? E dov'è andata? *(Pausa)* Ahhhhhhhh partita nel senso che la stanno portando qui! Vuole sapere se è tutto pronto? *(Guarda Felice che annuisce)* Lo scenziato mi dice di sì... stia tranquilla *(pausa)* Ehhh lo so, è stato un colpo per tutti! Chi se l'aspettava da una donna così! Che ce vuole fare signora mia, quando una gli da giù a rotta di collo...

ADDOLORATA *(A voce bassa stupefatta dall'espressione)* Papaaaaaaaaaaaaaaaa.....

FORTUNATO *(Stupito)* Ah.... anche 7-8 al giorno?!

ADDOLORATA *(Si mette le mani nei capelli. Sotto voce...)* Papa... passala a Felice che ci pensa lui...

FORTUNATO Crede che non lo sappia: a volte gli facevo compagnia anch'io

ADDOLORATA O madre santissima!

FORTUNATO La domenica anche 10? *(pausa)* Accidenti era assatanata... *(pausa)*..... Pronto... pronto... pronto.... è caduta la linea....

Appoggia il cellulare sul tavolo e stupito nel vedere Addolorata Felice fissi a bocca aperta... Li guarda, li riguarda...poi...

FORTUNATO Beh... che è successo... vi siete incantati?

ADDOLORATA *(Impietrita)* quando una gli da giù a rotta di collo?

FELICE *(Quasi compiaciuto)* Eh eh eh.... 7 – 8 al giorno...

ADDOLORATA *(Impietrita)* La domenica anche 10?

FELICE *(Sempre più compiaciuto)* Era assatanata la signorina? *(Pausa)*

FORTUNATO Sì.... di caffè!

FELICE *(Deluso)* Di caffè...?

ADDOLORATA *(sollevata)* Ahhhhhh... di caffè.....?

FORTUNATO Beh..! *(pausa)* Ma che avete stamattina ...? *(Risquilla di nuovo il cell col vibracall e poiché scorre sul tavolo Fortunato si allunga sempre più per prenderlo fino a cadere)*

04 – BRANO è sempre il telefono cellulare di Fortunato stare attenti: interrompere il rumore appena Felice risponde.

FELICE *(Prende il cellulare e risponde)* Agenzia Funebbre Scampamorte buongiorno! *(Pausa indicando felice)* Sì, è caduta la linea! *(Pausa)* Come dice? Se Anselmo è arrivato? *(Bussano alla porta dell'agenzia)* Aspetti hanno bussato e il signor Fortunato è andato a vedere! *(occhiataccia di Fortunato che va ad aprire la porta)* Ma non si preoccupi signora Adalgisa: è tutto pronto! Siamo professionisti!

- FORTUNATO** *(Rientra un attimo)* E' lui, gli vado a dare una mano *(esce)*
- FELICE** *(Facendo gesti di impazienza)* Allora mi confermano che è arrivato proprio adesso quindi dorma sonni tranquilli: sua sorella è in ottime mani... ah... non è per questo? A che cirimonia si riferisce allora? All'accompagnamento funebre!... Andiamo piano? E per forza che andiamo piano, con la prima ridotta a quanto vuole andare signora? Ma che di corsa, ci mancherebbe: ci accompagna una musica funebre, mica suoniamo la marcia dei bersaglieri! A passo d'uomo Signora... sì... a passo d'uomo! Non si preoccupi lo sappiamo noi com'è a passo d'uomo! *(Pausa lunga)* Più piano che a passo d'uomo? *(Pausa lunga)* Beh se vuole, possiamo mandare il funerale in diretta internet, così chi vuole se lo può gustare comodamente in poltrona senza neanche sforzarsi a camminare! *(facendo gesti come dire questa m'ha lessato)* Lasci fare a noi signora Adalgisa! Farà un figurone, non si preoccupi! *(Tentando invano di chiudere la comunicazione)* Buona giornata... sì sì ci vediamo quando è tutto pronto: buona giornata..., assolutamente... stia tranquillissima signora buona giornata... Sarà pensiero nostro buona giornata... ho capito, ho capito... va bene sarà fatto buona giornata... Certamente: il necrologio è pronto... quello che ci ha mandato lei Signora sì... buona giornata... Buona giornata... Buona giornata... *(attaccando nervosamente)* ... nata! *(attacca)* E che caspita... questa nella testa ha solo: la Cirimonia!
- ADDOLORATA** Felice' il laboratorio è pronto?
- FELICE** E certo, che dormo ai piedi del letto forse? Preparato stamattina: prima di andare dalla signora!
- ADDOLORATA** E le maschere per il lifting?
- FELICE** *(Rassicurando ampiamente)* Tutto pronto!
- ADDOLORATA** Anche gli aghetti per il piling...?
- FELICE** *(Rassicurando ampiamente)* Ma certamente...eh eh eh! Guarda che io... sono perfetto ed efficiente!
- FORTUNATO** *(Rientrando)* Sì: proprio un perfetto deficiente!!!. *(Pausa)*
- FELICE** *(Addolorata e Felice lo guardano stupiti)* Come sarebbe?
- FORTUNATO** *(Sconsolato)* Roba da andare in galera per le prossime 18 generazioni.
- ADDOLORATA** Ch'è successo papà!??
- FORTUNATO** *(Sconsolato alla figlia)* Aspetta. *(E si avvia all'ingresso a chiamare gli inservienti)*... dai che ti do una mano... mettiamola qui!

Entra Anselmo aiutato da Fortunato con una cassa da morto. L'inserviente è un tipo particolare: è miope ed ha tutte le malattie del mondo per la quali si cura in continuazione.

FORTUNATO *(Intendendo la bara)* Qui qui, mettiamola qui...

ADDOLORATA Ma falla portà in laboratorio no?

FORTUNATO No... no...! sta meglio qui, appoggiala qui.

I due dondolano un po' per il palco con la bara e poi la poggiano delicatamente a terra. Anselmo esce in silenzio dalla porta laterale mentre i restanti osservano in silenzio la bara.

FELICE *(Pausa lunghissima guarda la bara, guarda Fortunato e Addolorata)* E adesso?

FORTUNATO *(rivolto a Felice)* Adesso aprila...

FELICE *(Stupito)* Che cosa?

FORTUNATO La cassa: aprila!

FELICE Ma non ci penso proprio!

FORTUNATO Aprilaaaaaaaaaaaaa!

ADDOLORATA Che è successo Feli'?

FELICE Ma che ne so? Io non ho fatto niente!

FORTUNATO Se non hai fatto niente aprila no? De che cosa ti preoccupi?

FELICE Ma insomma io non capisco perché devo aprirla... ma guarda un po'... *(Vede Fortunato che gli indica la cassa e interdetto)* E.... va bene forza! Facciamo prendere un' po' d'aria alla signnorina Geltrude! *(Guarda il coperchio della bara)* Dove sono le istruzioni? No dico il pannellino della combinazione...

FORTUNATO Guarda che questa è una cassa da morto... non una cassa forte... si apre tirando su il coperchio: muoviti!

FELICE Ah... bene... è più semplice di quanto pensassi allora... Vediamo vediamo... così... così... eccolo che viene... *(apre tirando il coperchio addosso a lui stesso quasi calzandoselo e quindi non vede che andando indietro arriva al divanetto dove inevitabilmente inciampa cade all'indietro e si copre con il coperchio e subito dopo si scopre e un po' tremante si mette in piedi e si ricompose. Si avvicina alla cassa ci butta lo sguardo dentro e...)* Porca miseria! *(fa un salto indietro atterrito)* Porca miseria ladra! *(balbettando e indicando)* che caca... che caca... che caca... volo è successo!

FORTUNATO *(Ridendo)* Aaaaaah, lo vedi adesso!?

ADDOLORATA *(Avvicinandosi alla cassa guarda dentro e si segna)* Oh madre mia santissima! *(poi rivolta al padre...)* Ma come pò essere?

FORTUNATO *(Indicando Felice)* Dillo a lui: è lui lo scenziato!

FELICE Io? Ah... io non ne so niente!!

FORTUNATO Tu non sai mai niente!

FELICE (*Atterrito*) No, signor Fortunato lo giuro.

ADDOLORATA Che sarebbe sta storia??... mi ci fate capire qualcosa?

(*Fortunato entra con le mani nella cassa e batte sul legno interno*).

FORTUNATO C'è poco da capire!! La morta... non c'è!

FELICE (*Sempre atterrito e stupito*) Eh già... già già: la mor... ta... non c'è...!!

ADDOLORATA E perchè la morta non c'è?

(*Fortunato fa segno di attendere, si avvicina alla porta di ingresso si guarda intorno per vedere che non passi nessuno poi rivolto ai due inservienti*)

FORTUNATO Portala dentro, sbrigati!

(*Anselmo entra con il morto: lo porta su una bravetta camminando all'indietro. Il Morto è appoggiato sulla spalla di Anselmo che lo trasporta*)

FORTUNATO Forza... forza che se ci vede qualcuno, passiamo i guai!

(*Qui inizia una sorta di balletto tra i presenti. Anselmo che non vede dove deve andare gli altri che cercano di dirigerlo verso la cassa, fino a che tutti aiutano a mettere GELTRUDE dentro la bara aiutati da felice che dà le direttive.*)

FELICE Più su... più su... ancora un po' più su... ecco fatto: così sta a posto: è la morte sua!

(*Una volta messo dentro la bara che deve essere molto più corta del cavalier GELTRUDE questi, dalle ginocchia in poi, esce fuori dalla cassa*)

ADDOLORATA Che novità sarebbe questa?

FORTUNATO Ne parliamo dopo! (*Poi rivolto agli inservienti*) tu puoi andare: chiudi a chiave il furgone ed entra dal retro, poi ti chiamo io quando dobbiamo portarlo in laboratorio.

ANSELMO (*Preoccupato e miope*) Ah perchè lo dobbiamo anche portare di là? Pesa quanto un colpo, io c'ho l'artrite

FORTUNATO E beh va beh dai.... Facciamo piano piano...

ANSELMO E sì... piano piano: mi si staccano gli ossetti dalle braccia altro che piano piano: io c'ho "l'ostia porosaaaaa"!

FORTUNATO E che sarà mai, bisogna prenderlo su per 10 metri, eh?

ANSELMO Dici bene tu! Ma sulle gambe non hai mica le "Vene vanitose"...

- FORTUNATO** Ueeeeee! Hai finito? Se continui così ti si infiammano pure le tonsille?
- ANSELMO** Ah quelle no! Quelle le ho tolte quando ero ragazzino...
- FORTUNATO** Ma sentilo... Mi risponde pure! (*prendendolo per un braccio*) Forza, aria: vediamo di darci da fare!?
- ANSELMO** Piano Piano sor Furtunà che questo braccio non lo posso allungare!
- FORTUNATO** Ma quando è giorno di paga l'allunghi così bene, eh? Forza forza sgommare... (*Anselmo esce contrariato accennando un gesto dell'ombrello mentre Fortunato, Addolorata e Felice restano davanti alla cassa dove per 3/4 dentro c'è GELTRUDE a cui appunto spuntano stinchi e piedi di fuori*)
-
- ADDOLORATA** Allora? Che novità sarebbe questa?
- FORTUNATO** (*Incredulo misurando idealmente il morto*) Non avete afferrato!?
- FELICE e ADDOLORATA** No!
- FORTUNATO** (*Pausa*) Ma dove li portate gli occhi: nel culo? (*poi misurando con le braccia platealmente*) Non vedete che non ci siamo con le misure?
- FELICE** Ahhhhhh si che c'entra! Lo vedo che la morta è troppo lunga!
- FORTUNATO** Ah ecco! E' la morta ch'è troppo lunga! Non sarà per caso che la cassa è troppo corta?
- ADDOLORATA** E la differenza dov' è?
- FORTUNATO** Se si tratta di morta più lunga non c'è differenza, ma se è la cassa ad essere più corta, lo scenziato ha sbagliato le misure.
- FELICE** (*Alzando le mani*) Ah no... questo no!! (*Gesticolando*) Le misure no!!
- FORTUNATO** No no per carità
- FELICE** (*per discolarsi*) Assolutamente no! Le ho prese con il metro elettronico quello non sbaglia! C'ho messo anche le pilette nuove! E l'ho misurata tutto è: da capo a piedi, anzi per non sbagliarmi l'ho rimisurata anche dai piedi alla testa.
- FORTUNATO** Ha fatto anche la controprova, lo scenziato!

- FELICE** Certamente! Lo vedo come se fosse adesso! Sono arrivato a casa dal Corno stamattina che saranno state le 6, 6 e trenta. Mi ricordo che la signora era da una parte su una sedia e piangeva, piangeva senza darsi pace, uhhhhhh come piangeva: “E adesso... come faccio io.... da sola.... *(Pausa)* ad organizzare la Cirimonia? *(Pausa)* E la signorina Geltrude era stesa in terra tutta accartocciata, con una mano sulla pancia e la testa in mezzo alle ginocchia... *(pausa di riflessione)* *(Mimando diversi stati d'animo: pensoso, incredulo, sicuro, insicuro, timoroso, pauroso. Fortunato vicino a Felice con il dito lo aizza come a dirgli dai, finisci quel che stai dicendo...)* *(Sconsolato)* Ah no ecco ora che mi ricordo *(cambiando mano)* questa mano sulla pancia e la testa in mezzo alle gi-noc-chia... *(Mima più volte il gesto di mettersi una mano sulla pancia e piega la testa fino alle ginocchia poi alzandosi timoroso quasi piagnucolante)*
- FORTUNATO** *(Gogurioso e invitante)* Siiiiiiiiiiiiiii!
- FELICE** *(Sconsolato)* Che l’ho misurata raggomitolata?
- FORTUNATO** *(Esultante)* Eccolooo....
- ADDOLORATA** *(Incredula)* Ma che dici Feli?
- (Fortunato comincia un balletto moina di soddisfazione)*
- FORTUNATO** *(Gongolando)* E che dice che deve dire: che il pin, il pos e il rid l’hanno fatto fesso! *(Allungano il metro a fettuccia che ha infilato nella cinta)* Le misure con questo si prendono!
- FELICE** *(giustificandosi)* ... E che la mattina di corsa, sempre con la fretta...
- FORTUNATO** *(Muovendo il metro)* Si prendono con questo le misure... l’hai capito sì o no?
- ADDOLORATA** Dai papà adesso lascia perde! E’ successu, cerchiamo di rimediare!
- FORTUNATO** E chi dice niente: mi fa solo ridere il fatto sia successo a “Tecnologia”. Metro e apis sono la rivincita di noi uomini mortali sulla PLASTICA CINESE. *(prende e segna le misure su un foglietto di carta)*
- ADDOLORATA** Ok adesso prepariamolo però!
- FELICE** *(Abbattuto)* Io vado in laboratorio. Scaldo l’acqua e ci metto i sali...
- FORTUNATO** Bravo: e quando bolle butta la pasta *(Felice esce di scena)*
- ADDOLORATA** E su papà, non infierire...
- FORTUNATO** *(A Felice che è uscito)* Ohhhhhh togli la al dente mi raccomando!
- ADDOLORATA** Ma senti un po’!? A te non t’è capitato mai di sbagliare no? Sei perfetto tu? L’hai prese le misure?
- FORTUNATO** *(Ironico)* Siiiiiiiiiiiiiii.... Questa volta da stesa!

- ADDOLORATA** Allora dammele, così prendo il furgone, e porto un'altra cassa il laboratorio.
- FORTUNATO** Io invece vado in magazzino a fare il baldacchino!
- FELICE** (*Affacciandosi moggio moggio*) Già che passi davanti alla tabaccheria... (*più a bassa voce*) mi compreresti 4 pilette nuove per il metro?
- FORTUNATO** (*Soddisfatto*) Aleeeeeeee pure scarico era: la tecnologia si ferma se manca la corrente.
- FELICE** Beh, mi sembra normale!
- FORTUNATO** La normalità bello mio è un concetto discutibile! Pensa un po' che il mondo sono 5 miliardi di anni che gira senza corrente, e non s'è fermato mai! (*Felice esce di scena*)
- ADDOLORATA** Io comunque 4 pilette glie le compro!! (*poi rivolta al padre*) A te serve niente?
- FORTUNATO** Non ho fatto colazione... una pastarella.
- ADDOLORATA** (*Perentoria*) No... la pastarella no... ti fa ingrassare! L'hai visto com'è diventato Augusto?
- FORTUNATO** (*Incredulo, imbarazzato e offeso*) Ma che mi paragoni ad Augusto? Un uomo così grasso che il compleanno lo festeggiano il 7, l'8 e il 9 di gennaio. (*Pausa poi con gesti plateali*) Ad Augusto mi paragoni che per mettersi la sciarpa... adopera il boomerang!! E andiamo!!
- ADDOLORATA** Ma che c'entra... tu non sei come lui! Però non voglio che ci diventi!
- FORTUNATO** (*Ironico*) E secondo te sarà una pastarella a farmi diventare come lui?
- ADDOLORATA** (*Uscendo*) Non lo so, ma è meglio non rischiare: chiedimi qualsiasi altra cosa, ma la pastarella no...
- FORTUNATO** Fai come ti pare! Tanto io dopo esco e me la compro! Prendi prendi le pilette mi raccomando che quelle fanno più danni del dolce!
- (*Si gira guarda GELTRUDE prende una sedia si siede vicino a lui e ci si mette a conversare.*)
- FORTUNATO** Cara Geltrude, qui la tecnologia avanza e tu, credimi: tutto sommato, hai avuto fortuna a morire adesso, che qui ancora ci sto io che ti posso dare una mano, io che per te ho sempre avuto un'amicizia sincera e se t'ho potuto aiutare l'ho sempre fatto con tanto piacere! (*Sorridendo confidenziale*) Ti ricordi quante ne facemmo da ragazzi? Quella volta che te seì ubriacata come una zucca e io che ti diceo: "Non mischiare il vino bianco con quello rosso...! Non negare eh... non negare anche adesso, t'ho accompagnato a casa che stavi più di là che di qua... (*pausa di riflessione lunghissima, lo guarda, riflette su ciò che ha detto, e poi leggermente imbarazzato*)

FORTUNATO Oddio adesso stai tutta di là! *(pausa)* Comunque non ti preoccupare finché ci sono io! Il baldacchino te lo faccio... di PLASTICA CINESE perché il legno di una volta non si trova più..., *(pausa di riflessione)* ma se al posto mio c'era lo scenziato.... *(pausa)* come te la mettevi? *(Pausa con aria di complicità portando il palmo della mano al lato della bocca)* Te la passavi scura Geltru' *(pausa)* Quello è tutto tecnologico: tu pensa che per farti questa cassa da trasporto abbiamo quasi dovuto chiamare la NASA! *(Pausa)*... E si sono anche sbagliati!

T'ha detto bene credi a me: Felice è capace di inventarsi la morta liofilizzata e profumata, che prima ti cuoce e poi la cenere la mette dentro i cassetti per profumare i panni! *(pausa; cerca una chiave inglese, la prende e si avvicina all'uscita del magazzino)*

Ehhhhhhh cara mia: ti sei tolto un pensiero da nulla! Tanto a questo mondo fanno a gara a succhiarsi il sangue! Le leggi, il lavoro, le tasse... continueranno a sfruttarci a più non posso! *(pausa)* Sei stata fortunata a non ricordarlo, dammi retta! *(pausa sulla porta del magazzino)* Beh ora ti vado a preparare questo baldacchino: oh non te ne andare eh! Aspettami qui mi raccomando: ci vediamo dopo! *(esce di scena)*

SI SPENGONO LE LUCI SUL PALCO

Dal retro dovrebbe filtrare della luce e tutto è in penombra

05 – BRANO 2'12" Matilde e Valeria entrano in scena per fare l'antidoto alla morta. Lasciare che il brano scorra fino alla fine. Attenzione: l'occhio di bue deve seguire le due e poi quando matilde si mette seduta sconsolata deve puntare dritto sulla bara dove la morta si sta risvegliando.

Parte la base musicale durata 1'26" entra Matilde. Per lei parla la drammaticità della musica. Entra furtiva e va dal morto mentre Valeria controlla che non ci sia nessuno in laboratorio e in magazzino... e fa da palo. Vede la salma e si dispera. Sconvolta ma rassicurata che nessuno possa vederla apre la borsetta, tira fuori una siringa già preparata, si avvicina a GELTRUDE. La inietta intramuscolo sul braccio e comincia a muoverla e massaggiarla, gli alza le braccia i piedi, tenta il massaggio cardiaco aiutata da Valeria con la disperazione che la stessa musica propone. Stanno cercando di rianimarla ma sembrano non riuscirci e quindi si Matilde si mette seduta al tavolo disperata e valeria in prossemica la consola. GELTRUDE del Corno si muove un po' e poi scatta seduta al momento che la musica propone.

Al termine della musica si spegne l'occhio di bue e si riaccendono le luci sul palco.

GELTRUDE Aooooo... che è successo.... Dove sono?

MATILDE *(Felicitamente stupita)* Caspita...!! Ma allora fa effetto!!

VALERIA Forza Forza si riprenda!

GELTRUDE inizia a stirarsi piano e a sgranchirsi la voce poi...

GELTRUDE Matilde... Matilde.... ma sei tu?

MATILDE So' io. Sono io si ...

GELTRUDE *(Stupito e confuso)* Sei tu?... e se tu sei tu... io... chi sono?

VALERIA Ma come chi siete? Siete Geltrude...

GELTRUDE Geltru.... Geltrude? Porca zozza ladra.... ma allora è successo?

MATILDE E' successo si !! Avevi ragione!

GELTRUDE Che la possino ammazzarla a lei e a tutti i parentacci suoi fino all'ottava generazione grande figlia di una zoccola!

VALERIA Non si agiti... si riprenda con calma e non ci pensi!

GELTRUDE Non ci penso? Dici bene tu!! Altro che "Sorellina adorata"! Questa m'avrebbe sotterrato sotto un metro di terra senza pensarci un attimo e buonanotte ai suonatori.... brrrrrrrrrr... c'ho pure freddo!

VALERIA E' la reazione: fino a un minuto fa, era morta!

GELTRUDE Mi sembra di aver dormito una vita...! Matì? Aiutami a mettermi su una seggiola.

MATILDE Ma no dai... stai sdraiata un altro po'

GELTRUDE *(facendo le corna)* No no... che qui si sta pure scomodi... fammi mettere su una seggiola!

VALERIA *(La aiuta a sedersi)* Dai allora aiutiamola!

GELTRUDE *(A Matilde sotto voce)* Ma Valeria... che fa qui?

MATILDE Non ti preoccupare è tutto a posto!

GELTRUDE Tutto a posto un paio di ciufoli... la migliore amica di mia sorella... è tutto bello che sfumato altro che tutto a posto!

VALERIA *(Impaurita)* No no signora Geltrude. Io con Adalgisa non voglio più aver niente a che fare?

MATILDE E' vero! È venuta da me sconvolta quando ha saputo che eri morta!

VALERIA Quando ho saputo che siete stata avvelenata!

GELTRUDE E come l'hai saputo?

VALERIA Per caso! Stavo telefonando ad Adalgisa, da casa mia... e sa come succede a volte... le interferenze... non so come sia accaduto ma dalla mia cornetta l'ho sentita parlare con Camilla!

GELTRUDE Un'altra buona quella: e che diceva che diceva?

VALERIA Non me lo faccia ripete. Ho i brividi solo a ripensarci. Che cattiveria... che perfidia... mamma mia...

MATILDE E' così che ha appreso che tua sorella t'aveva avvelenato!

VALERIA Sono subito corsa da Matilde... e lei m'ha spiegato tutto!

GELTRUDE E adesso che lo sai che vuoi fare?

VALERIA In che senso... non capisco!

GELTRUDE Nella vita da una parte bisogna stare! Tu che vuoi fare?

VALERIA E me lo chiedete? Se le occorre un testimone sono qui!

GELTRUDE No no: non occorre. Al contrario. Semmai serve che tu faccia finta di niente. Desterebbe sospetti se non fossi al fianco di Adalgisa quando sarà il momento.

MATILDE Si questo è giusto. Devi comportarti normalmente, come se non sapessi nulla! Capito?

VALERIA Ma perché? Che volete fare? Oh! Io non voglio andare in mezzo ai casini!

MATILDE Non ti preoccupare: fidati di me!

GELTRUDE *(Si siede si guarda attorno si scosta dalla bara)* M'hanno portata qui da Fortunato proprio come ho lasciato scritto, *(utilizzando le corna per indicare la bara)* ma non capisco perchè m'hanno sdraiato lì dentro, invece di portarmi nel laboratorio

MATILDE E che ne so: noi qui t'abbiamo trovato!

GELTRUDE *(Grata)* Si si Matilde certo! Non v'ho neanche ringraziate, come avrei fatto senza di voi?

VALERIA Ma si figuri... davanti a queste cose? L'amicizia a questo serve.

MATILDE Piuttosto, ma come hai scoperto che tua sorella t'avvelenava?

GELTRUDE Una sensazione!.. Sapete di quelle che vengono così senza motivo? E allora feci analizzare il caffè! Un piano perfetto... avvelenata un po' per volta con una sostanza che provoca morte apparente; me l'ha detto il professore che l'ha analizzata! Dice che qui in Italia neanche si trova e quindi è dovuta andarla a comprare all'estera, fino agli sprofondi di una via lontana lontana... *(pausa di riflessione)* "Via Internet"... *(pausa)* che poi io sarei proprio curiosa di sapere in che città si trova questa "Via Internet"!

MATILDE Da brivido! Io me la son fatta sotto dalla paura....

VALERIA Io pensavo che non l'avrebbe raccontata, nonostante l'antidoto.

GELTRUDE No no!! Il farmacista me l'aveva detto chiaramente: "Se la puntura con l'antidoto la fai entro 6 ore dalla morte apparente, tutto torna normale!"

MATILDE (Felice di aver ritrovato il fratello) Geltru' quanto sono contenta!

GELTRUDE Eh! Dillo a me! (Cambiando tono) Sarei morta, morta Matì: morta per sempre!

MATILDE Beh per sempre: per forza per sempre: mica si muore a puntate!

GELTRUDE Anche se: non è la morte a farmi impressione!

VALERIA No? Io mi cagherei sotto dalla paura?

GELTRUDE Quando non c'è amore la morte è una sorella buona. Ti accoglie nel tuo dipartire!

MATILDE Infatti si dice: partire è un po' morire!

VALERIA Sì sì, così si dice, ma morire è partire un po' troppo però!

GELTRUDE Può essere, ma quando si parte non si è solo dispiaciuto per quel che si lascia. Si è anche felici per dove si sta andando... e io ho provato la felicità! Nel dormiveglia, quasi al trapasso insomma, lo ricordo come fosse ora!

MATILDE E che c'era da essere così felici? Guarda che la morte ti cambia la vita è?!

GELTRUDE (Sera) E' proprio vero! Specie la vita di chi, in vita torna Matì'. Io l'ho capito: *"Per giungere dove sei, devi passare per dove non sei. Per possedere tutto, non voler possedere nulla. Per essere tutto, non voler essere niente"*.

MATILDE E questa quando te la sei inventata?

GELTRUDE San Giovanni della Croce! L'anima si libera dall'attaccamento disordinato delle cose sensibili e si affranca dalle false certezze.

VALERIA Azzarola! E questa sarebbe la felicità?

GELTRUDE No! Questo è il passaggio doloroso che porta alla felicità e può durare tutta una vita

MATILDE O tutta una morte!

GELTRUDE O tutta una morte certo! Dall'uomo *"vecchio"* all'uomo *"nuovo"*, dal *"terreno"* allo *"spirituale"*. O mosso dall'egoismo o motivato dallo Spirito.

MATILDE Si è risvegliata la professoressa!

VALERIA Signora Geltrude... me mettete quasi paura!

GELTRUDE A te? Motivata come sono nello spirito, vedrai tu che cacarella le faccio prendere a quella bastarda...

VALERIA Che cosa intende fare?

- GELTRUDE** Ve lo spiegherò: voi intanto fate la vostra parte fino in fondo! Andte via e tornate quando m'hanno esposto!.
- MATILDE** No....., aspetta....., come esposto?
- GELTRUDE** Quando sospettato l'avvelenamento ho depositato le mie ultime volontà dal notaio, m'è balenato un piano in testa e l'ho fatta erede di tutto a patto che le rispetti: "Chiamare Fortunato per il servizio; espormi sopra a un baldacchino per mezza giornata e fare il funerale con la banda."
- MATILDE** Ma allora l'Agenzia sa tutto...
- GELTRUDE** No... ancora no...
- VALERIA** Ah... beh!! Ma... gli prenderà un colpo quando resuscita...
- GELTRUDE** Ecco perchè Matilde mi deve dare una mano ad avvisarli.
- MATILDE** Che razza de piano è questo, Geltru'...?
- GELTRUDE** Perchè?
- MATILDE** Mi vuoi far infilare drento un manicomio?
- GELTRUDE** Ma che dici?
- MATILDE** E si sa! Io mi presento bella bella e gli dico: "Siccome Geltrude ha deciso di risorgere, quando lo fa, voi non vi spaventate mi raccomando!" Due minuti dopo mi legano e mi portano via.
- GELTRUDE** Ma no... tu non devi fare questo! Tu devi andare dal notaio Mortobene... lo conosci no... e devi dirgli la parola d'ordine: "Mezza salma". Lui capisce e avvisa chi di dovere. Ora però va via che abbiamo i minuti contati...
- MATILDE** E tu?
- GELTRUDE** *(Rimettendosi nella bara)* Io? Faccio quello che facevo prima: la morta!
- FELICE** *(Fuori campo)* Forza ragazzo... andiamo a prendere la professoressa...
- GELTRUDE** *(Con un cenno di assenso)* Eccoli, muovetevi! Metti a posto la seggiola, riprenditi tutto quel che hai lasciato in giro *(poi rivolta a Valeria)* e tu allora va a casa di mia sorella e segui le istruzioni che matilde ti darà!
- MATILDE** *(Sottovoce)* Va bene va bene tranquilla!
- VALERIA** Allora noi andiamo!
- GELTRUDE** Va andate!! Ci vediamo dopo... *(e si sdraia)*

FELICE Su Anse', non prendertela comoda!

ANSELMO Un minuto: sto prendendo la pasticca per la pressione!

FELICE Ma a te per la pressione, non ti servono le pasticche: ti serve il gommista ti serve. Dai dai prendirlo per le spalle!

ANSELMO Io?... lo devo prendere per le spalle?... va beh... *(si prepara e ci prova sbuffando e sforzandosi ma senza riuscirci. Si rialza guarda Felice lo rassicura con un gesto e ci riprova ancora sbuffando e sforzandosi ma senza risultato poi...)* Capo...! io non ce la faccio, pesa un accidenti! Lo lascio altrimenti mi storpia! *(pausa di riflessione poi con complicità a felice)* Senta un po'... m'è venuta un'idea: perché non lo facciamo ruzzolare?

FELICE Ma certooooo... perché no! Mettiamolo direttamente su uno scivolo... sai che divertimento! Cambiamo modo allora: io lo prendo per le braccia e tu per i piedi!

ANSELMO Cambiamo? E cambiamo!... *(Anselmo guarda a tastoni dove sono i piedi, si mette a cavallo sulla cassa faccia al pubblico prende i piedi di GELTRUDE e li solleva)* E' vero da questa parte pesa di meno! Dall'altra per forza che spiombava: bisognava trasportarla a peso morto!

FELICE E vedi un po'? Da quando in qua un morto si trasporta a peso vivo?

Parte la musica di chiusura

06 - BRANO

FINE PRIMO ATTO



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunapp.editor.android60c1daadb7a7f>

SECONDO ATTO

07 – BRANO parte la musica e si apre il sipario.

Si apre il sipario e c'è Anselmo che sta tentando di portare fuori il baldacchino che si è incastrato.

FORTUNATO *(In scena a bordo quinta con il materasso del catafalco in mano che poi appoggia)* Forza su, portalo qui!!

ANSELMO *(Prendendo il baldacchino e cercandolo di tirare)* Tiro tiro ma non viene

FORTUNATO *(Muovendolo e prendendo a contrasto le dita)* Muovilo qua e la!

ANSELMO *(Tirando via le dita dal dolore)* Fermo, fermo, ho le dita a contrasto!

FORTUNATO *(Il baldacchino è incastrato metà dentro e metà fuori la quinta)* Non ci passa così, stertzalo più in là...

ANSELMO Ma più in là dove?

FORTUNATO Anse' io gli occhi ce li ho per me: se dovevo averli anche per te, Gesu Cristu me ne avrebbe fatti 4 non credi?

ANSELMO Ho capito Capo, ma io non vedo quello che devo fare!

FORTUNATO Smuovilo un po' a destra...

Anseldo inizia così un operazione lunga e faticosa che non produce al cun movimento del baldacchino. Dopo un po' che sta provando a muoverlo verso destra...

FORTUNATO ... Non alla tua di destra.... A sinistra!

Anseldo allora anche se leggermente contrariato inizia la stessa operazione lunga e faticosa al contrario ma anche questa non produce al cun movimento del baldacchino. Dopo un po' che sta provando a muoverlo verso sinistra...

FORTUNATO ... Ma non così a sinistra.... Al centro!

ANSELMO *(Smettendo di spingere contrariato)* Oh ma senti un po': Stiamo trasportando un catafalco o stiamo facendo il governo?

FORTUNATO Ansè, stacci con la testa. Alzalo su invece di dire fesserie!

ANSELMO Non ce la facciooooooooo... ho la schiena a pezzetti

FORTUNATO *(Ironico)* Si certo: tutta a vertebre scommetto!

ANSELMO Scherza, scherza sor Fortunà! Intanto io c'ho l'ernia bilaterale al disco: lo sai che vuol dire no?

FORTUNATO *(Ironico)* Certo: che il disco non si sente da nessuna delle due parti!

ANSELMO Si sì, voi fate lo splendido, tanto i dolori li sento io!

FORTUNATO Fa una cosa Anse'! Passa di là e disincaglialo.

ANSELMO E dove passo... "casso" ... volo?

FORTUNATO qui, da una parte. Dai che ce la fai...

ANSELMO Proviamoci, ma se resto incastrato?

FORTUNATO (*Ironico*) Certo che hai dodici di tutto, ma in compenso non ti manca l'ottimismo eh?

ANSELMO (*Prova a passare strusciando tra catafalco e spigolo*) Ahia Ahia! la cervicale!

FORTUNATO Allunga il braccio e tirati...

ANSELMO (*Disincastrandosi e tornando sui suoi passi*) Ma che tiro sì... C'ho l'artriteeeeeee!

FORTUNATO Dai allunga la mano!

ANSELMO E come faccio con il "tuffo carpiato"?

FORTUNATO E che sarebbe il tuffo carpiato?

ANSELMO La malattia che prende sulle dita!

FORTUNATO Ahhhhh... lu tunnel carpale!

ANSELMO Eh! Che ho detto io? Il "tunfo carpiato"!

FORTUNATO S: il salto mortale con la panciata... (*scostandolo con un colpo sulla spalla*) ma fammi il piacere vah...

ANSELMO Piano Capo piano, questa è la spalla che mi si è rotta

FORTUNATO Anse: tu sfidi ogni legge della natura: dovresti essere morto e invece ancora chiacchieri! (*Anselmo si gratta le parti basse e riprova a passare*) (*Spingendo Anselmo che non riesce a passare*) va bene se ti spingo così?

ANSELMO (*Si ritrae definitivamente*) Per carità le costole: mi preme sulle costoleeeeeee!

FORTUNATO Allora fammi spazio che vado io di là! A me non fa male niente: io magno e bevo!

ANSELMO Beato lei che può mangiare...

FORTUNATO Perché tu non hai fame, Anse?

ANSELMO Macchè... io ho i "tricicli": "Tricicli, audiabete e acidi undici!"

- FORTUNATO** Nient'altro?
- ANSELMO** Veramente ho anche un principio di "Artrosi Romantica"! (*Intende artrite reumatoide*)
- FORTUNATO** Accidenti! Ecco perché sei tutto così sdilinquito: muoviti cammina!
- ANSELMO** E cammino cammino, ma piano però eh, che certe volde sbando: mi prendono le "Vitiligini"!
- FORTUNATO** E giusto le Vitiligini sì!?
- ANSELMO** Proprio! E pure gamba non risponde!
- FORTUNATO** Perché adesso che cos'ha la tua gamba?
- ANSELMO** "La Lombardia!" (*intende dire Lombalgia*)
- FORTUNATO** (*Ironico*) Come no?... con il Piemonte e la Val d'Aosta!
- ANSELMO** Non scherzare capo... per corpa della Lombardia mi ci fa male tutta la Spiga Dorsale!
- FORTUNATO** Complimenti Anse'! Quando c'è la salute è
- ANSELMO** (*Tirando il catafaco che si muove*) Ohhhhhh ecco... ecco si sta muovendo spingi capo spingi... (*al catafalco*) adesso ti muovi è? Ammazza quanto pesa tra poco mi esce anche l'ernia!
- FORTUNATO** E beh si della serie non ci facciamo mancare nulla, quella ti manca alla collezione!
- ANSELMO** Ecco qua... siamo arrivati... lo metto a terra è? Giù... giù... giù
- Neanche a dirlo farà tutto Anselmo si mette sotto il catafalco e lo tira sopra piano piano per poggiarlo a terra*
- FORTUNATO** Anse' non è che rimani lì sotto è?
- ANSELMO** No no e mica sono stupido? Giù... Giù... basta che così mi schiacci! Caspita quanto pesa!
- FORTUNATO** (*Aiutando Anselmo*) Non è che pesa... è che ti mancano i globuli rossi! Giù! (*E lascia il catafalco che con un piede finisce sopra il piede di Anselmo che comicamente inizia a zoppicare... mentre Fortunato mette a posto il materassino squilla il telefono. Il catafalco sarà messo in un punto visibile dove non occlude entrare ed uscire e in modo che il morto dia la faccia al pubblico.*)

08 – BRANO è la nuova segreteria impostata da Felice.

Primo squillo

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.15032

ANSELMO Suona il telefono, sor Furtunà...

FORTUNATO Anse' non sono mica sordo !..... (2° Squillo)

ANSELMO Beh... che fa... non risponde?

FORTUNATO (*Ironico*) Risponde da solo! (3° Squillo)

ANSELMO In che senso risponde da solo?

FORTUNATO Ci pensa il computer!....

(A centro palco dopo il terzo squillo si scatena l'inferno. Parte la nuova segreteria a tutto volume. Ha un ritmo scatenato. Anselmo si impaurisce e fugge. Fortunato si avvicina al PC nella vana speranza di fermarlo. Parte la segreteria con la voce. Quando dice "Voi pensate a morire" Fortunato cerca un martello lo trova e si avvicina al pc per romperlo: si blocca appena in tempo perché il tutto è terminato e si sente solo dalla filodiffusione Felice che canta a tempo.)

MAC3 Si ricorda alla gentile clientela che i giorni fissati per le morti in offerta speciale sono il Martedì e il Giovedì. Funerali a costi ridotti: 56 rate a prezzi bloccati (*Pausa*) Voi pensate a morire, al resto pensiamo noi. Affrettatevi.

FELICE Je... je.. je... e pompa e pompa pompa e pompa je je je... e pompa e pompa e pompa e pompa je je je... ecc...

FORTUNATO (*Abbassando il martello e sbollendo*) Pronto...

FELICE (*Fuori scena*) Sono Felice sor Furtunà...

FORTUNATO (*Sospirando*) Eh... anch'io sarei Felice... (*Pausa brandendo il martello*) ma di darti questo sui denti!

FELICE (*Fuori scena preoccupato*) Cos'è successo sor Fortunà?

FORTUNATO (*Arrabiato*) Cosa è successo? La bomba atomica è scoppiata, ecco cos'è successo...

FELICE (*Fuori scena*) Forse la musica era troppo alta? Ma me l'ha detto lei di cambiarla...!! M'ha detto: mettine una un po' più allegra!

FORTUNATO (*Adirato*) Ma perchè non t'ammazzo con le mie mani tanto invece della galera mi darebbero una medaglia

FELICE (*Fuori campo*) Ripeto... è stato lei a dirmi di cambiare musica...!!

FORTUNATO (*Perentorio*) E quella era musica? (*alzando la voce*) La bomba atomicaaaaaaaaaa.... ecco che era....!! No musica? Per quale motivo hai chiamato?

FELICE (*Fuori scena*) Per sentire se funzionava...

FORTUNATO (*alzando la voce*) E beh senti! Giuro che quando torni in ufficio ti do uno sganassone che se non ti ci prendo... (*pausa*)... se non ti ci prendo... (*pausa*) con la sventagliata ti deve venire una bronco polmonite.

FELICE Mi dispiace sor Fortunà, rimetto tutto a posto!!

FORTUNATO Ecco, bravo... inizia dal tuo cervello! Attacca in telefono, non ti voglio sentire più.

FELICE (*Fuori campo*) Mi dispiace sor Fortunà...

FORTUNATO Ho capito Felì'!... attacca questo telefono!

FELICE (*Fuori campo*) Perché io le volevo dire che mi dispiace...

FORTUNATO Fili'... attacca.

FELICE (*Fuori campo*) Attacco, ma mi dispiace...

FORTUNATO (*Adirato*) ATTACCAAAAAAAAAAAAAA.

Si sente il tlac dell'aggancio e Fortunato ancora con il martello in mano si appoggia al baldacchino. Dal magazzino entra trafelata Addolorata.

ADDOLORATA Che è successo papà?

FORTUNATO La terza guerra mondiale, ecco ch'è successo...., ma quando ritorna Felice!!

ADDOLORATA Ha fatto qualcos'altro che non va? Ma dai su non esagerare

FORTUNATO Non esaggero, sta tranquilla! Ne ripariamo quando torna!

Entra in scena Adalgisa

ADALGISA Posso?.... Disturbo?

CAMILLA Possiamo? Disturbiamo?

FORTUNATO Sì, ma non fa gnente!

ADDOLORATA (*Fissando il padre*) Dite... dite pure a me signore

CAMILLA Signorina prego!

ADALGISA Vengo dal comune...

CAMILLA (*commentando e fiferendosi ad Adalgisa*) Dal comune veniamo io e... piccioncina

ADALGISA Per il permesso di trasporto!

CAMILLA Esatto: Per il trasporto... scriccioletto!

FORTUNATO Ma che avete messo su un allevamento d'uccelli?

ADDOLORATA Papaaaaaaaaa....

FORTUNATO E papa... papà... che papà? L'ha detti tutti: Ce manca solo il Beccaccione e l'ha detti tutti!

ADDOLORATA Scusatelo papà... e dite a me: C'e' stato qualche problema...?

ADALGISA No no, nessuno! Ci mancherebbe!! ecco il documento!

ADDOLORATA Ma faceva in tempo anche tra qualche giorno!

ADALGISA Le cose è meglio sbrigarle subito... non si sa mai...

FORTUNATO (*Ironico*) E si! Si dovesse partire di fretta eh?

ADALGISA Ah guardi: dopo questo stress una vacanza mi ci vuole proprio!

CAMILLA Lo stress... te lo cura Camilluccia tua lo stress... usignolo! (*Adalgisa da segni di insofferenza*)

FORTUNATO Gli abbiamo cambiato nome ai funerali? Ora si chiamano stress?

ADALGISA No dico: Scegliere l'abito, prenotare il buffet, trovare i camerieri... (*pausa*) Ho un dubbio!

ADDOLORATA Che dubbio?

ADALGISA Lei che dice lo preparo un discorso per la cirimonia?

FORTUNATO (*Sempre ironico*) Ma noooooooooo: i discorsi fanno addormentare! Per un funerale ci starebbero bene 4 fuochi artificiali!

CAMILLA (*Felicissima prende per buona l'idea e sorridendo*) I fuochiiiiiiiiiii! Che ideaaaaaaaaa!

FORTUNATO (*Sempre ironico*) E certo: in un'agenzia moderna!

ADALGISA (*Accortasi dello scherzo si ricompone*) Senta sor Fortunato, facciamo un discorso serio!

FORTUNATO Oh ecco finalmente... ! Facciamo un discorso serio...

ADALGISA (*Girando su se stessa come sfilando*) Voi pensate che sia meglio indossare un abito nero e taglierino classico... oppure questo che porto con ampia gonna a velo?

(*Pausa lunga in cui Fortunato la guarda*)

FORTUNATO Ma non avevamo detto: "Facciamo un discorso serio?"

- ADALGISA** *(Non curante mentre Camilla la segue in prossemica)* Ci stavo pensando proprio poco fa e dicevo tra me: Adalgisa dovrai essere in tono con il colore del carro funebre! *(Sbattendo le palpebre)* E' pur sempre una cirimonia!
- CAMILLA** E si è! E' pur sempre una cerimonia... falchettina! *(Adalgisa da segni di insofferenza)*
- FORTUNATO** *(Rifacendo il verso)* Eccerto! Se non siamo tutti in tono, il Padreterno ci strafurmina sul posto!
- ADDOLORATA** Ma va bene così signora non si preoccupi... questi sono dettagli...!
- ADALGISA** Dettagli? Me li chiama dettagli? Ma lo sa che verranno tutte le mie amiche del circolo?
- CAMILLA** E quelle chiacchierano sa? *(Ad Adalgisa)* vero Gufettina?
- ADALGISA** *(Trasalendo)* Camì... te la fai finita?
- CAMILLA** Ma quelle sicuramente ci faranno caso... rondinella!
- ADALGISA** Ahhhhhhhh ma allora sei di coccio... *(ad ogni intimazione Camilla risponde in prossemica)* zitta, basta, smettila, alt, stop, mosca! *(pausa poi rivolta a Fortunato)* Piuttosto: non sarà che questo vestito mi farà un po' troppo larga di fianchi?
- FORTUNATO** Sì... ma in compenso, più stretta di cuore!
- ADDOLORATA** *(Dura)* Non ci faccia caso, papà ha un calo di zuccheri: Le sta bene non si preoccupi.
- ADALGISA** Insomma: manca meno di un'ora alla cirimonia e io ho ancora dubbi sugli accoppiamenti dei colori.... Come farò....!
- FORTUNATO** *(Sempre ironico)* Ma questo problema glie lo risolvo io: di cosa si preoccupa?
- ADDOLORATA** *(Preoccupata)* Papaaaà? che ti passa per la testa?
- FORTUNATO** Si tratta solo di organizzazione! Se vuole adattiamo il carro funebre ai vestiti!
- CAMILLA** Ma che dice, ci faccia il piacere?... è... *(sta per dire un diminutivo ma lo sguardo di Addolorata la fulmina)*
- FORTUNATO** *(ironico e complice)* Lei va a casa, apre l'armadio, chiude gli occhi, e si mette la prima cosa che le capita a tiro, che poi ci penso io a pitturare il carro!
- CAMILLA** *(Felicissima per l'idea)* Ma perché si può fare?
- FORTUNATO** *(Ironico)* Oddio: qualche problema in più lo possiamo avere, se pesca un completino a pallini!
- ADDOLORATA** Non le dia retta...

FORTUNATO Viene un capolavoro!...

ADDOLORATA Zitto papà!

FORTUNATO (*Baciandosi le punta delle dita a palmo racchiuso*) Un bijoux

ADDOLORATA La fai finita...! Basta! Stop... fine... non dire altro!

FORTUNATO (*tranquillo*) Allora io torno al mio calo di zuccheri, ci sto così bene!!

ADALGISA (*Come una bambina*) Non scherzi Fortunato: la scelta dell'abito è una cosa seria! (*Seria*)Anzi: adesso vado altrimenti rischio di non essere pronta per il momento della... (*mimando*)

ADDOLORATA Chiusura?

ADALGISA (*Piagnucolando e tremando*) Non ci posso pensare! Stare così stretta lì dentro mi sentirei... non so... come dire...

FORTUNATO Sola?

ADALGISA Ecco sì! Sola e impaurita!

CAMILLA Ci sono io con te... niente paura... aquilotta! (*Adalgisa ha un gesto di insofferenza*)

FORTUNATO C'è un piccolo trascurabile dettaglio: lì dentro, come dice lei, ci si sta quando uno è morto!

ADALGISA Ma infatti io dicevo così per dire: (*fatale*) la vedrò per l'ultima volta?

CAMILLA La vedremo per l'ultima volta?

FORTUNATO Sicuro: l'esponiamo sul catafalco apposta! Voi arrivate, la guardate e poi...

ADALGISA Sì sì... ho capito... farete quel che dovete fare! Allora io scappo di corsa altrimenti rischio di arrivare in ritardo...

FORTUNATO Tranquilla signor'... da quello che ne so io la signorina Geltrude non ha nessun appuntamento!

ADALGISA (*Arrivata alluscita*) Lei no... povera cara... ma gli invitati sì...

ADALGISA CAMILLA e FORTUNATO Sa... la cirimonia... (*ed esce insieme a Camilla*)...

ADDOLORATA (*Verso il padre*) Ma papà che cosa le vai dicendo?

FORTUNATO (*Mimando Adalgisa*) Come mi sta questo vestito...di che colore me lo metto, non me farà i fianchi larghi? Te li fa sì i fianchi larghi, ma in compenso, se ti do un calcio nel culo, te ci prendo meglio.

(In questo momento GELTRUDE entra dalla quinta del laboratorio stirandosi come se avesse dormito Addolorata la vede mentre Fortunato no. Addolorata si ricorda di non aver detto al padre che GELTRUDE non era morta)

ADDOLORATA Tu non hai propiù limite! (Picchiandosi la fronte) Oddio papa' ti devo dire....

FORTUNATO E' vero non ho limite, ma in amicizia non ci sono limiti!

ADDOLORATA Si si papà, ho capito, però io to volevo dire...

FORTUNATO Ma che vuoi dîre: che vuoi dîre figlia mia! Quella a posto della testa ha il vassoio dell'antipasto!... Povera Geltrude!

ADDOLORATA Ecco! E io infatti proprio di questo ti devo parlà! La signorina Geltrude....

FORTUNATO ... Era un'amica: un'amica come poche e io le ho voluto bene come a una sorella!

GELTRUDE Grazie Fortuna'!

FORTUNATO Ecco vedi: per quanto eravamo legati mi pare di sentirla come se mi stesse dietro le spalle!

ADDOLORATA *(Cercando di intervenire)* Ma infatti tu non mi fai parlare!

GELTRUDE (ad Addolorata) Ma perché: non glie l'hai detto che non sono morto?

FORTUNATO *(Girandosi verso GELTRUDE) No... non m'ha detto niente (si rigira faccia al pubblico e resta impietrito)*

ADDOLORATA *(Toccando il padre e scuotendolo)* Papà... che è successo papa'... dai dai... riprenditi su... non è nulla... papa' dai papa'... *(inizia a farlo girare piano piano)* la signorina e qui guarda... dai... piano piano... piano... piano...

FORTUNATO (*Girandosi lentamente, inizia a tremare e poi*) Ahhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhhh...
(*e fugge nascondendosi dietro la sua scrivania ben visibile al pubblico*) in trent'anni di
carriera non mi si è mai risvegliato nessuno: qui c'è lo zampinu di Felice.

GELTRUDE No Fortunato te lo spiego io cos'è successo.....

FORTUNATO Stai lontana... vade retro!

ADDOLORATA (*Aiutandolo*) Papà sta calmo dai... devi stare calmo non è niente!!

FORTUNATO Ah non è niente? Vedo i fantasmi e non è niente?

GELTRUDE *(Impaurita)* I fantasmi... i fantasmi? Che fantasmi? *(Poi calmandosi)* Ahhhh ma io? Io non sono un fantasma!

FORTUNATO *(Sempre spaventata)* La sento Addolorà... la sento e la vedo...!!

ADDOLORATA Ma la signorina la vedo e la sento pure io!

FORTUNATO Pure tuuuuuuuuuuuuuuuuuuu?

ADDOLORATA Pure io sì!

FORTUNATO Beh va beh.... ma tu non fai testo! Una che sta con Felice!

ADDOLORATA Ma che c'entra ora Felice è Geltrude che non è morta!

FORTUNATO (*Pauroso prendendo la figlia per pazza*) Come noooo? (*Poi indicando GELTRUDE*) Mandala via... allontanala da meeeee!

GELTRUDE Fortunà, Fortunà non sono morta!

FORTUNATO Brava che me l'hai detto... stavo in pensiero!

GELTRUDE Mia sorella m'ha avvelenato

FORTUNATO Eh ma... vedo che non l'ha fatto tanto bene però!

GELTRUDE Ah lei l'avrebbe fatto benissimo! Fortuna Matilde che m'ha salvato con l'antidoto!

FORTUNATO Di bene in meglio? Ora c'è anche un antidoto contro la morte?

GELTRUDE Certo che sì: contro la morte apparente!

ADDOLORATA Hai capito papà? Morte apparente! Mi sono solo dimenticata di dirtelo!

FORTUNATO (*Ancora impaurito*) Di-men-ti-ca-ta di dir-melo?

ADDOLORATA Eh sì! Tra tutte le cose che abbiamo dovuto fare ieri e oggi, m'è passato dalla testa e quando c'ho provato, tu non mi si stato a sentire!

FORTUNATO (*Ancora impaurito*) Di-men-ti-ca-ta di dir-melo? E beh che vuoi che sia: (*ancora insicuro si avvicina piano per toccare GELTRUDE con un dito... poi con due poi con la mano*) Ma so cose che si dimenticano queste? (*Pausa rivolto alla figlia ma parlando di GELTRUDE*) Oh! ci sta per davvero!!

GELTRUDE (*Allargando le braccia*) E ci sto sì Fortunà: fatti abbracciare!

FORTUNATO (*Allontanandosi*) Ma chiiiiiiiiiiiiiii!... Ma non ci penso neanche lontanamente!

ADDOLORATA Dai papà... guarda lo tocco pure io... me ne sono solo dimenticata...

FORTUNATO (*Accostandosi*) Vi venisse un bene a tutti e due, mi fate prendere una sincope!

GELTRUDE Io che c'entro, Fortunà?

FORTUNATO E niente che ci devi entrare tu! E' una cosa normale che una prima muore e poi risorge!

ADDOLORATA La colpa è tutta la mia: il notaio Mortobene mi aveva avvisato!

FORTUNATO Una sincope mi fate prendere... fammi un caffè Addolarà almeno mi riprendo!

ADDOLORATA Va bene papà! Lo vuole anche lei professoressa?

GELTRUDE Per carità: la voglia di caffè m'è sparita di colpo!

FORTUNATO (*Si siede accanto a lui*) Allora lascia stare non lo prendo neanch'io!

ADDOLORATA (*Sedendosi anche lei*) Deciditi, lu vuoi o no?

FORTUNATO No, no non lo voglio...! mi dovesse far sballare più di quanto non sono!

ADDOLORATA Quando il notaio me l'ha detto ...

GELTRUDE Tu non ci volevi credere?

ADDOLORATA Eh... Beh!

FORTUNATO E beh... non è che sia proprio così usuale! Da quel poco che conosco di statistica in 2000 anni è successo una volta sola!

ADDOLORATA Adesso come si sente Geltrude?

GELTRUDE Rinata!

FORTUNATO Pure io! Dopo questa "stretta di culo"! Ma dimmi un po': come sarebbe che tua sorella t'ha avvelenato?

GELTRUDE E come sarebbe?Sarebbe!

FORTUNATO Il sangue urlerà: "Vendetta" allora!?

GELTRUDE Nooo... la vendetta non è nel mio stile...

FORTUNATO (*Stupito*) perdoni tua sorella?

GELTRUDE Sì! In fondo il 50% del mio privilegio lo devo a Matilde e l'altro 50% a lei.

ADDOLORATA Non capisco che cosa intende!

GELTRUDE Quanti vivi possono dire di conoscere veramente la morte?

FORTUNATO Ah da quanto ne so io... solo tu!

GELTRUDE *Quale altro è il nostro fine, se non giungere al regno che non ha fine?*
(Sant'Agostino!) Il privilegio è averne consapevolezza.

- ADDOLORATA** Però non capisco come possano esistere persone che per i soldi, desiderano la morte altrui
- FORTUNATO** (*Rivolto ad GELTRUDE*) Esistono esistono: La gente è avida e senza cuore!
- GELTRUDE** Argomento interessante. L'uomo è tra l'amore e il nulla e deve scegliere. (Cartesio!)
- FORTUNATO** Senti la professoressa? Come je l'ammolla?
- GELTRUDE** Fortunà, tu è una vita che stai in mezzo alla morte non puoi non averlo notato
- FORTUNATO** Che cosa?
- GELTRUDE** L'effetto grottesco che provoca sui vivi. Feuerbach scrisse: *Sarà di noi dopo la nostra morte lo stesso che già è stato prima della nostra nascita?* Solo per gli altri, l'individuo cessa di essere, non per se stesso; la morte è morte per chi vive, non per chi muore e la sceneggiata di prima ne è stata un esempio.
- FORTUNATO** No aspetta non ti sbagliare! La sceneggiata di prima, come dici tu, non c'è stata perché ho paura della morte, ma perché mi son cagato addosso per la resurrezione!
- GELTRUDE** Ok... te la do buona, ma che ai più, la morte fa paura è un dato di fatto!
- ADDOLORATA** Sì questo è vero!
- GELTRUDE** E invece dovremmo amarla sapendo guardare alla vita. *Un uomo libero pensa alla sua e all'altrui morte meno che a qualsiasi altra cosa.*
- ADDOLORATA** Un uomo libero?
- GELTRUDE** Sì... libero da invidie e possesso. Libero dal morso di un'avidità che lo rende pazzo e furioso. Libero dall'incubo di una vita che lo vuole sterile, disinfettato, ma potenzialmente letale a comando. Libero di non eccellere ad ogni costo, di sentirsi anche "*povero*" se vogliamo, senza doversi vergognare dei suoi limiti. *La paura della morte, altro non è che il fremito del suddito quando la mano del re gli si posa in fronte in segno d'onore.*
- FORTUNATO** Oh! ma se ti dispiace tanto di essere viva... possiamo sempre rimediare è?
- GELTRUDE** Ma no che c'entra. Dico solo che essere vivi non è la condizione ultima; c'è qual'cosa di molto più esaltante che l'essere o il non essere.
- ADDOLORATA** E sarebbe?
- GELTRUDE** Il divenire. (*Confidandosi*) Io... in quell'attimo... nel trapasso iunsomma? Beh! Ho rivisto mio padre e mia madre. Mi accoglievano sorridendo capite?
- ADDOLORATA E FORTUNATO** No!

GELTRUDE E' uno stato di consapevolezza: come essere a casa oltre i confini dello spazio e del tempo. Quando ho cessato di essere, è stato come se il mio cervello mentisse a me stesso e la morte ha perduto la sua terribilità.

FORTUNATO E vah beh... per tutto questo perdoni tua sorella? Mi fa piacere, meglio così!

GELTRUDE Perdono sì... ma voglio giustizia però?

ADDOLORATA Cosa intende per giustizia?

GELTRUDE Una bella cacarella, eh! eh! eh! Voleva l'eredità: vedrai tu che bella eredità che le lascio! *(gesto dell'ombrello)* Tiè!! io non sono morta!

FORTUNATO *(gesto dell'ombrello)* Tiè: nemmeno io!

Bussano alla porta dell'ufficio...

ADDOLORATA Bussano! Felice ancora non ha aggiustato il campanello!

FORTUNATO E se aspetti Felice! Apri Addolorà.

Addolorata va ad aprire mentre in controcena GELTRUDE tenta di prendere il suo posto sul divano vicino a Fortunato che prova a respingerla. Fanno questo giochetto finchè Matilde e Valeria che stanno entrando non si avvicinano a loro.

MATILDE *(Entrando)* Buon Pomeriggio: avete il campanello rotto!

ADDOLORATA Ciao Matì, lo so?

VALERIA Perché ho provato, ma non funziona!

ADDOLORATA E sì...., per forza: è rotto!

VALERIA Ecco appunto! E non lo fate aggiustare?

ADDOLORATA *(Ironica)* Grazie dell'idea! Non c'avevo mica pensato! *(poi facendola accomodare)* Entra cammina.

MATILDE Geltrude?

ADDOLORATA Se inverte di pensare al campanello vi foste guardate un po' attorno avreste visto che che sta nel salottino con papà...

Matilde e Valeria si avvicina al salottino e i due si alzano...

MATILDE *(Allungando una mano)* Fortunato, buon pomeriggio

FORTUNATO *(Stringendola)* Ciao Matì! Ciao Valeria! Capita siete gelate... fa freddo fuori è?

GELTRUDE *(a Matilde)* Allora come procedono le cose?

MATILDE Come stabilito: Quando è pronta, mi fa uno squillo e accompagnamo qui la processione.

FORTUNATO Come la processione?

VALERIA Signora... e allegati!

FORTUNATO Ma perchè in quanti vengono?

VALERIA Ah, non lo so... ma casa è piena di gente!

ADDOLORATA *(Che intanto è tornata dall'appendiabiti)* Sentite: io ho bisogno di in the caldo! Faccio un salto al bar! Matì prendi qualcosa?

MATILDE No grazie come accettato!

ADDOLORATA Sicuro? Non fare complimenti eh ?

VALERIA Ma che complimenti... ci mancherebbe!

ADDOLORATA *(Rivolta ad GELTRUDE)* Lei signorina?

GELTRUDE Niente Addolorata grazie, non mi entra neanche uno spillo!

ADDOLORATA E che vi devo dire: qui siete come a casa vostra! Se fate complimenti è peggio per voi!! *(e fa per uscire)*

FORTUNATO *(Raschiando con la gola tre volte il crescendo)* Mrrrrr mrrrrrrrrrrrrr !!!

ADDOLORATA *(Girandosi rivolta al padre)* Dimmi papà...

FORTUNATO *(Sempre col dito alzato)* Ah bene! m'hai capito al volo che ce l'avevo con te!!

ADDOLORATA Dimmi: t'ascolto

FORTUNATO Mi porti un po' d'acqua che devo prendere la pastiglia che mi trasforma da invisibile a normale.

ADDOLORATA *(Ironica)* Perchè tu saresti invisibile?

FORTUNATO Eh beh! A tutti quelli che stanno "come a casa loro" gli hai detto se volevano qualcosa e a me, che a casa mia "ci sto", niente?!

ADDOLORATA Che ti serve? Che ci devi mette ancora dentro quella pancia?

FORTUNATO *(Pausa)* Il dolce!

ADDOLORATA Qualsiasi cosa, ma la pastarella no. Non ti voglio veder fare la fine di Augusto.

FORTUNATO *(Incredulo alzandosi dalla poltrona e andandole vicino)* Ma porca zozza ladra, ancora con questa storia? Ad Augusto mi paragona, Augusto che gli sta attillato pure l'ascensore!

- ADDOLORATA** Ma vuoi diventare come lui?
- FORTUNATO** (*Spazientito*) E beh non c'è niente da fare! Quando ti impunti così, me pare di parlare con quello scenziato di Felice!
- ADDOLORATA** (*Colpendosi la fronte*) A proposito di Felice!
- FORTUNATO** (*Enfatico e scocciato*) Te lo raccomanno!
- ADDOLORATA** Ma che mi raccomandi papà... mi sono dimenticata di dirlo pure a lui...
- FORTUNATO** (*Sempre sul distratto*) Te sei dimenticata di dirgli cosa?
- ADDOLORATA** (*Preoccupata*) Che Geltrude non è morta!
- FORTUNATO** (*Allarga gli occhi colto da un'idea e con aria soddisfatta e felice*) Ah Siiiiiiii? Te ne sei dimenticata?
- ADDOLORATA** E sì papà, sì! Adesso come facciamo!
- Fortunato matura l'idea di far prendere a Felice uno spavento e ripagarsi di quelli che ha subito lui e quindi mascherando l'attimo di empassé...*
- FORTUNATO** Ma non ti preoccupare figlia mia: a Felice, di GELTRUDE...(*Battendosi il petto*) glie lo dico io!
- ADDOLORATA** Tuuuuuuu?
- FORTUNATO** (*Accompagnando la figlia alluscita*) Ma scherzi?... stai tranquilla: considerala già cosa fatta!
- ADDOLORATA** Posso stare sicura papà?
- FORTUNATO** Come se l'avessi messa in banca!
- ADDOLORATA** Allora io vado e tu non ricercare la pastarella!
- FORTUNATO** (*soddisfatto del suo piano*) Ma che pastarella e pastarella sì: le soddisfazioni della vita... sono altre! Tu fa quello che devi fa... anzi fai anche un giro per negozi: ce li hai i soldi?
- ADDOLORATA** No!
- FORTUNATO** Te li do io... comprati qualcosa che ti piace (*tira fuori 20 euro dal portafoglio e la figlia gli prende tutto il portafoglio*)
- ADDOLORATA** Grazie!
- FORTUNATO** (*Resta interdetto con i 20 euro in mano poi*) Ma si va bene vai tranquilla che ci penso io: vai vai!
- ADDOLORATA** (*Mentre è accompagnata alla porta*) Sicuro papà è?

FORTUNATO Vai vai!

ADDOLTATA Fammi stare tranquilla mi raccomando

FORTUNATO Vai vai!

ADDOLORATA Ci vediamo dopo allora *(ed esce)*

FORTUNATO *(La resta a guardare che va via)* vai vai... vai... *(si riporta a centro palco soddisfatto e sfregandosi le mani)* E vaiiiiiiiiiiiiiiiiiiiii!

09 – BRANO è il telefono cellulare di Matilde che vibra: interrompere il rumore appena lei risponde al cellulare.

Vibra il cellulare di Matilde.

MATILDE Pronto! *(poi ammiccando per far capire)* Sora Adargisa dica pure *(pausa)* Va bene allora tra un po' arrivo *(Pausa)* Si sono qui in Agenzia. Si... si hanno preparato tutto proprio come Geltrude ha lasciato scritto!

GELTRUDE Eccerto altrimenti non prende l'eredità la "zoccola"!

FORTUNATO *(Rivolto a GELTRUDE)* Zittaaaaaa..., che se ti sente sfuma "la cirimonia"

MATILDE Siamo io, Fortunato e l'aiutante! *(pausa)* Stanno facendo gli ultimi ritocchi ma non si preoccupi, appena pronta arrivo, le suono e lei scende, va bene? *(pausa)* Ci vediamo tra un po' allora... arivederci.. arivederci..!

GELTRUDE *(Calmissimo)* Sembra che ci siamo.

VALERIA E si! Sembra proprio di si!

FORTUNATO *(Rivolto ad GELTRUDE)* Allora su, che ti devo preparare

I due si alzano GELTRUDE si assesta l'abito

GELTRUDE *(A Matilde)* Tu quanto ci metti Mati'?

MATILDE Da quando siete pronti voi, 10 minuti: sta qui dietro!

FORTUNATO *(Con fare di complicità mentre perara pennello e rasoio per fare la barba)* Senti Geltru' ma... una prova generale... non si potrebbe fare?

GELTRUDE *(Specchiandosi vicino al divano e pettinandosi)* Una prova generale, in che senso?

FORTUNATO Per vedere se funziona l'effetto "Resurrezione"!

GELTRUDE Non ho capito doi vuoi andare a parare!

VALERIA Che cosa sta pensando Fortunato?

FORTUNATO (*Sminuendo*) Ma niente! Siccome mia figlia si è dimenticata di dire a Felice che non sei morto...

MATILDE Per la miseria, bisogna farlo subito!

FORTUNATO Esatto...! Era quello che pensavo io: bisogna farglielo dire prima possibile.

GELTRUDE Come farglielo dire? Dirglielo!

FORTUNATO Beh si insomma... dirglielo... farglielo scoprire in qualche modo! (*indica GELTRUDE e in modo fiero*) e chi meglio di te...

GELTRUDE (*Prima annuisce poi ci pensa noi annuisce di nuovo, poi pensando porta l'indice prima verso il suo petto e poi lentamente verso Fortunato che è davanti a lui e poi*) Noooooooooò: tu hai capito male!

FORTUNATO (*Pregandolo*) Dai su.... solo per vedere se fa effetto....

GELTRUDE Ho detto di no!

FORTUNATO Ma perchè scusa?

GELTRUDE Perchè non voglio avere un morto sulla coscienza!

FORTUNATO Ma non muore stai tranquillo: si prende solo una toccatina...

GELTRUDE (*Si sdraia*) Ma daiiii, non scherzare! Tu glie lo devi dire: lo prendi da una parte con calma e glie lo dici altrimenti quello ci resta altro che toccatina!

FORTUNATO Mati... aiutami a convincerla che è per una causa buona! E' come fare beneficenza, guarda!

MATILDE Ammazza Fortunà!!... ma come ti vengono sulla capoccia!

(*Fortunato prende i ferri del mestiere e comincia a lavorare su GELTRUDE. Deve prepararla, quindi le sue operazioni saranno: pettinarla, spuntare un pochino i capelli, incipriarla di bianco, profumarla con della colonia a pompetta e spazzolarla. Tutte queste operazioni devono essere meticolose e fatte durare tutto il dialogo*)

FORTUNATO Volevo solo vedere la faccia dello scienziato!

GELTRUDE (*Sta sdraiata*) Ma che t'avrà fatto mai?

FORTUNATO Zitta non parlare, altrimenti non vieni bene!

VALERIA Ma perché che ha combinato?

FORTUNATO E' fissato con la tecnologia! Io vi farei soltanto sentire che musica e che messaggio ha scelto per la segreteria telefonica e poi sono sicuro che sareste d'accordo con me che una toccatina non gli farebbe male!

VALERIA Signor Fortunato, la tecnologia è il futuro del mondo: bisogna che si adegui!

FORTUNATO Ah io mi son bello che adeguato! Drento a questa agenzia non si parla altro che di Pin, di Pos, di sito e di un colpo che se lo porti via!

MATILDE Sono cambiati i tempi!

FORTUNATO Ma nemmeno per sogno cara mia: sono cambiate le teste! E' lui che è tutto tecnologico...

MATILDE Eh beh, ma è giusto: avanti i giovani!

FORTUNATO Siiiiiii: Prendiamoli su a mazzi per mandarli avanti così raccogliamo anche gli stupidi!

VALERIA Ma Felice mica è stupido!

FORTUNATO Felice? Felice se fa l'elettroencefalogramma (*pausa*) gli rimborsano il ticket per il vuoto a rendere.

MATILDE Ma che dici?

FORTUNATO Ha il cervello così ristretto, ma così ristretto, che può guardare dal buco della serratura con tutti e due gli occhi.

VALERIA Fortunato: sta parlando del futuro marito di sua figlia!

FORTUNATO Mi si raddrizzano i capelli solo a pensarci...

MATILDE (*Ironica*) Il padre dei tuoi nipoti ..!!!

FORTUNATO Zitta altrimenti mi prende un malora!

VALERIA Quello che si godrà i suoi risparmi!

FORTUNATO (*Lucido*) Mati', Valè? Ma perché non andate a mori' ammazzate?!

MATILDE (*Ridendo*) Dai non te la prendere: alla fine è a tua fija che deve piacere

VALERIA Mai si! Poi Felice e Addolorata sono due bei ragazzi, non rischiano di fare come quando si sono sposati Arduino e Peppina!

GELTRUDE (*Rizzandosi a sedere mentre Fortunato sta per incipriarla sul viso*) Arduino e Peppina?

FORTUNATO (*la sdraia*) Mettiti giu!

MATILDE Eh... Arduino, il fijo di Nicola e Peppina, quella che le dicono Stranamore!

GELTRUDE (*Rizzandosi a sedere mentre Fortunato sta per incipriarla sul viso*) Si sono sposati?

- FORTUNATO** *(la risdraia)* Aoh.. e mettiti giù però!
- VALERIA** Sì, la settimana scorsa! Certo non si può dire che Arduino non abbia avuto fegato! *(Ridendo)* Allora voi poi non sapete ch'è successo quando sono andati in sacrestia a mettere le firme!
- GELTRUDE** *(Rizzandosi a sedere mentre Fortunato sta per incipriarla sul viso)* Che è successo?
- FORTUNATO** *(la risdraia)* Ah ah... e ci rifai? Mettiti giù!
- VALERIA** Arduino ha messu mano al portafoglio per fare un'offerta alla parrocchia!
- GELTRUDE** *(Rizzandosi a sedere)* Arduino?
- FORTUNATO** *(ci rinuncia)* E va beh... allora mettiti seduta, ma stai ferma però altrimenti io come faccio a prepararti?
- VALERIA** Arduino sì: perchè ?
- GELTRUDE** *(Perentoria)* Beh, giusto chi non lo conosce? E' talmente avaro che la mattina si alza quando tutti dormono, per non dare il buon giorno!
- FORTUNATO** Capirai Arduino... *(gestualizzando)* c'ha le braccia attaccate alle orecchie e le tasche a forma di lumaca! Ha messo mano al portafoglio?
- VALERIA** Sembra proprio di sì!
- FORTUNATO** S'è rivoltato il mondo. Arduino era un caposaldo. Se sfogliavi la Treccani cercando "Avarizia" a fianco trovavi scritto: "Vedi Arduino!" M'è crollato un mito!
- MATILDE** Insomma per farla breve: lui ha domandato quant'era, e don Antonio gli ah detto che l'uanza era lasciare un'offerta in base alla bellezza della sposa. Arduino allora c'ha pensato un po', poi ha tirato fuori 5 euro e gle li ha dati.
- FORTUNATO** Eccoooooooooooo: ora lo riconosco!... S'è sprecato!
- MATILDE** *(Ridacchiando)* Ma non è mica finita qui! Don Antonio allora ha scostato il velo della sposa, l'ha guardata, poi ha guardato Arduino e gli ha detto "Aspetta un attimo, che ti do' il resto"!
- GELTRUDE** *(Ridendo lungamente)* Hai capito Don Antonio che sagoma... eh!!
- FORTUNATO** Meglio di te che ti muovi in continuazione. Sdraiati su che faccio meglio *(e GELTRUDE si risdraia)*
- MATILDE** *(Riallacciando il discorso)* Allora sta contento di quello che hai e tienitelo stretto invece di pensare al modo in cui strigarlo!
- FORTUNATO** Strigarlo! Che parola grossa! Mi piacerebbe solo che rimanesse come un broccolo avvinato!

In quel momento entra Addolorata con qualche busta della spesa. Ha appena sentito senza capire bene e chiede al padre....

ADDOLORATA (Seria) Che storia è questa? ti piacerebbe il broccolo avvinato?

FORTUNATO (Interdetto cercando conferma) Sì!: Si parlava con Matilde e Valeria di cucina!

MATILDE (Confermando imbarazzata) Sì... sì... di cucina

FORTUNATO e le stavo giusto dicendo quanto mi piace il broccolo avvinato!

ADDOLORATA (Seria) Ma se non vuoi sentire neanche l'odore?

FORTUNATO Appunto! La mia era una domanda... (rivolto a Matilde mimando uno schifo)
quanto mi piace il broccolo avvinato?

VALERIA (Ad Addolorata) Per carità! Non può sentire neanche l'odore!

ADDOLORATA Sarà ma non mi convinci! (ed esce di scena per mnettere a posto le buste)

Uscita Addolorata entra in scena Felice. E' moggio e guardingo, spalle raggruppate e testa bassa per paura di una sgridata da Fortunato.

MATILDE Felice nostro buon pomeriggio.

FELICE Buon... giorno

FORTUNATO (Fingendo) Felicetto mioooo... genio della tecnologia e mago del computer...
(pausa) vieni, vieni... come andiamo?

FELICE (Prima incredulo, poi contento, di nuovo incredulo e poi contento con un largo sorriso)
Bene: e lei signor Fortunato?

FORTUNATO (Sottovoce a Matilde e Valeria) Che vi dicevo? E' cretino?

Matilde annuisce si sposta prende un giornale dal salottino e si appoggia seduta sulla scrivania dove non c'è il pc.

MATILDE (Sempre incredula) Che sarebbero tutte queste carezze?

FORTUNATO E' il minimo per il futuro genero e padre dei miei nipoti!

MATILDE T'ha fatto male qualcosa Fortuna'?

FORTUNATO A me? No perché? Mai stato meglio in vita mia! (Poi rivolto a Felice) Allora campione è tutto pronto?

FELICE Tutto che?

FORTUNATO Il carro, che altro?

FELICE Sì! Sì... per quello c'ha pensato Addolorata!

FORTUNATO Bene!! Allora ti posso chiedere un favore?

FELICE Mi dica signor Furtunato!

FORTUNATO Visto che tra un po' arriva sora "Cirimonia"...

VALERIA Chi arriva?

FORTUNATO Sora Cirimonia!! La signora Adalgisa! Dicevo: poichè tra poco arriva, io vorrei che la professoressa fosse pronta!

FELICE *(Con aria superiore)* E le serve una mano!

FORTUNATO Bravo! Tu basta che controlli da li se c'è qualcosa che stona.

FELICE *(Pausa lunga si avvicina al morto con le orecchie e poi stupito)* Qualcosa che stona dice... ma perché: Canta?

FORTUNATO Ehhhhhhh vedrai tu.... tra poco balla pure!

FELICE *(Guardandolo)* Io veramente non ho capito, ma comunque da qui mi pare tutto a posto.

FORTUNATO *(Posizionando Felice)* Sicuro è? Allora aspetta metteti qui, così

(Fortunato che ha ormai finito di preparare GELTRUDE fa mettere Felice di fianco al baldacchino in modo che offra ad GELTRUDE il suo lato destro faccia al pubblico.)

FELICE *(Mentre Fortunato lo aggiusta)* Che cosa devo fare?

FORTUNATO Lo so io! Tu segui le istruzioni.

(Prende Matilde e la fa mettere dietro a Felice a braccia aperte)

MATILDE Ma che stiamo facendo il quadro del presepe?

FELICE *(Impaziente)* Ooooooh, allora che devo fare?

FORTUNATO Girati con il collo

FELICE Come sarebbe con il collo?

FORTUNATO *(A Felice)* Vòlta il collo fino a portare il mento sulla spalla destra.

FELICE *(Facendolo)* Così va bene?

FORTUNATO Perfetto... mi vedi a me?

FELICE E la vedo sì,... mica sono cieco?

FORTUNATO Geltrude la vedi ?

FELICE Ma che è un giochetto?

FORTUNATO No no! *(Aulico)* Liberamente tratto dalle sacre scritture: *(Ieratico)* Geltrudeeeeeeee: alzati e cammina! *(e la punge con lo spillone che mostra al pubblico)*

GELTRUDE avvertendo il picco improvviso non può fare a meno di saltare su ed urlare

GELTRUDE Ahhhhhhhhhhhhhhh!

Felice che non sapeva nulla fa un giro completo su se stesso e sviene cascando in braccio a Matilde che lo accompagna depositandolo a terra!

ADDOLORATA *(Rientrando il scena di corsa)* Che cos'era quell'urlo che è successo papa'?

FORTUNATO Miracolo compiuto! *(Pausa se viene l'applauso aspettare)*

GELTRUDE *(Seduto sul catafalco)* Ma tu seì completamente pazzo!

ADDOLORATA *(Vede Felice e capisce)* Papaaaaa ma che hai fatto! Felice è diventato viola *(e corre da Felice)*

VALERIA Questo c'è rimasto...

FORTUNATO Non vi preoccupate!! E' abituato a vivere con un neurone solo!

GELTRUDE *(Toccandosi)* m'hai fatto male hai capito: male!

FORTUNATO *(Sdrammatizzando)* E che sarà mai un picco! Almeno abbiamo visto che funziona!

GELTRUDE Ma guarda tu che testa questo, oh!

ADDOLORATA *(Allarmata)* Papà.... Felice è tutto bianco!

FORTUNATO Fallo riposare, vedrai che si riprende

MATILDE Guardate che questo non respira eh...

ADDOLORATA *(Ancora più allarmata)* E' vero... e' vero! Madre mia aiutami tu: papa'... Felice è tutto rosso!

FORTUNATO *(Serafico)* Traquilli: quando finisce l'effetto arcobaleno torna tutto normale.

MATILDE *(Perentoria)* E dai Fortuna', prendila seriamente!

GELTRUDE Guarda che se non chiami qualcuno tu, esco io di fuori!

FORTUNATO *(Chiamando l'inservienti)* Stai buono dove vai? Sdraiati che ci penso io *(Ad alta voce)* Anselmooooooooo... *(GELTRUDE si sdraia)*

ANSELMO (Fuori campo) Arrivo.... Eccomi... agli ordini...

VALERIA (Scrollando Felice) Signor Fortunato questo non da segni di vita!

FORTUNATO (Ironico) Allora è tornato normale...

ADDOLORATA (In preda allo sconforto) Io chiamo un medico... mi sto sentendo male pure io...

FORTUNATO Aspetta Addolorà te lo faccio riprendere io vedrai!

Entra Anselmo in scena.

ANSELMO Dica sor Furtunà... stavo prendendo la cartina per la gastrite!

FORTUNATO E ti pare che non avevi qualcosa?

ANSELMO Capo: la devo prende puntale altrimenti ad incastro mi saltano: la pillola per il reflusso, la fialetta per il fegato, la bustina per la colite, il carbone per l'areofagia e la pomata per le emorroidi.

FORTUNATO (Interrompendola) Ohhhhhhhhh... ti manca solo la prostata ingrossata!

ANSELMO Sì come no? Giusto la crostata! Io cioè l'Audiabeteeee

FORTUNATO Ma mi senti quando parlo?

ANSELMO Come no? Da quando metto le gocce che m'ha dato il "Motorino" (intende l'Otorino)

FORTUNATO A spostato! Saltiamo l'argomento per carità!

ANSELMO Allora? Che dobbiamo fare sor Fortunà?

FORTUNATO Aiuta Addolorata a stendere Felice e dagli i sali così si riprende.

ADDOLORATA Portalo di qua che preparo la branda (esce di scena)

FORTUNATO Su forza che io stendo la barella intanto!

MATILDE Io vado a prendere la signora qui sembra che siate pronti.

VALERIA Allora io t'accompagno così poi ritorno assieme a lei (escono di scena Matilde e Valeria)

Fortunato ha steso la barella e ha preso già Felice per le spalle mentre Anselmo si sta passando il burro cacao su le labbra

FORTUNATO (Ad Anselmo dopo averlo guardato attentamente) Hai un vuoto di memoria?

ANSELMO Ma che vuoto e vuoto: ho la Lebbra Screpolata!

FORTUNATO (Ritraendosi) Ah behhhhhh! Che è contagiosa?

- ANSELMO** Nooooooooo... quando avuto l'Erpice quello sì! *(intende l'Erpes)*
- FORTUNATO** Sci... il frangizolle e la mietitrebbia! Foza un po' prendilo cammina!
- ANSELMO** *(Guardando Felice)* Ma che ne è morto un altro? *(visto che lo guardano male)* Lo prendo lo prendo... ma non assicuro niente eh! *(Lo prende per i piedi ma non lo solleva perche lo tiene fermo e fa solo su e giù con le gambe)*
- FORTUNATO** A così sarebbe preso? Dobbiamo metterlo sulla barella: non sei tu che ti devi piegare... è lui che devi tirare su: Forza Anse mettici un po' di pressione!
- ANSELMO** Allora aspetta che lo prendo meglio... *(lo prende per i piedi e dopo una flessione resta con scarpe in mano e guardando le scarpe)* è' venuto... ma s'è rotto!
- FORTUNATO** Senti facciamo così che non faticiamo: giriamolo e mettiamolo sopra la barella *(così fanno)* forza portiamolo via adesso
-
- ANSELMO** *(Si piega per prendere la barella e Felice trema un po' con i piedi Anselmo impaurito)* Ma si muove questo!
- FORTUNATO** E daiiiiiiiii! Sbrigati!
- Così lo prendono e tra sbuffi e ondeggiamenti lo portano fuori poi Fortunato rientra in scena*
-
- FORTUNATO** *(Alzandosi per prendere i candelabri)* Geltru' Io sono pronto... tu sei pronta?
- GELTRUDE** *(Mettendosi seduta sul catafalco)* Pronta? Prontissima... mi sono anche stufata, veramente vediamo di sbrigarci! E poi ancora mi fa male il braccio... ma come t'è venuto in testa di pungermi?
- FORTUNATO** Se ti dicevo di collaborare, lo facevi?
- GELTRUDE** No
- FORTUNATO** Ecco, ora hai capito ? *(Si affaccia nella quinta che da al magazzino a prendere i candelieri)*
- GELTRUDE** Almeno era disinfettato lo spillone?
- FORTUNATO** *(Rientra in scena con 2 candelieri)* No dico... non avrai mica paura di morire un'altra volta?
- GELTRUDE** Quanto sei spiritoso... ho solo domandato!
- FORTUNATO** *(Va a prendere altri candelieri)* Ma che ne so qui abbiamo tutti attrezzi vecchi...
- GELTRUDE** *(Ritirandosi su)* Ma allora m'hai punto con 'na spilla arrugginita?

- FORTUNATO** (*Rientra con i candelieri*) Stenditi, cammina boccalona... ti bevi giù tutto, non solo il caffè di tua sorella! (*poi inizia a mettere a posto i candelieri ai lati del catafalco e ad accenderli*)
- GELTRUDE** Io guarda... non so come fai a prendere tutto così alla leggera!
- FORTUNATO** Perché se la vita e la morte non le sdrammatizzi come fai? Oh capiscimi eh... io ho il massimo rispetto per la morte.
- GELTRUDE** E' per questo tu la sdrammatizzi?
- FORTUNATO** E certo! La rispetto, ma visto che, prima o poi, dobbiamo morire tutti... (*pausa*) forse anch'io, la metto tra le cose possibili che fanno parte dell'esistenza. Sdrammatizzare in fondo che vuol dire: non farne un dramma e dopo tutti questi anni, ho imparato a considerarla una compagna di viaggio!
- GELTRUDE** Questo catafalco però è duro: durissimo! Di una scomodità unica!
- FORTUNATO** (*Ironico*) Ci scusi tanto è professoressa se non ci abbiamo fatto mettere le molle, ma di solito chi sta lì sopra tutto questo fastidio non lo sente.
- GELTRUDE** Oh: non si può fare neanche un reclamo?
- FORTUNATO** (*Ironico*) In tutti questi anni di carriera sei la prima cliente che si lamenta! (*Pausa*) Comunque chi l'avrebbe detto che ci saremmo messi a fare questa sceneggiata! (*Pausa*) Su forza che tra un minuto stanno qui dai!
- GELTRUDE** Ci giochiamo tutto in un minuto è Fortunà?
- FORTUNATO** E già: come deve essere la vità!
- GELTRUDE** La vita? La morte dirai! In questo mondo per fare un pelo di giustizia non basta campare 100 anni, ma tu prova a morire un minuto e poi vedi come tutto viene da sè.
- FORTUNATO** Che vuoi fare: questi sono i paradossi dell'esistenza!
- GELTRUDE** L'unica consolazione è poter ancora contare su qualche amico fidato e tu sei uno di questi.
- FORTUNATO** Ti ringrazio, ma guarda che per quanto mi sta antipatica "Sora Cirimonia" l'avrei fatto per chiunque. (*pausa di riflessione e poi scoppia a ridere*) Sai come ci andranno a nozze i giornali, io già mi vedo i titoli: "Professoressa morta resuscita... sorella inconsolabile "scacarcia"."

(*Si sente un vocio fuori scena sono Matilde, Adalgisa e il corteo dei conoscenti*)

- MATILDE** (*fuori scena*) Eccoci qua signora Adalgisa
- FORTUNATO** Oh occhio che sono arrivate! Si comincia! Mi raccomando ferma e muta.

GELTRUDE Non ti preoccupare: come se fossi morta! (*e si accomoda per bene*)

ADALGISA (*Entra in scena prima Matilde e si mette sul divano poi Adalgisa e CAMILLA mentre dietro restano le comparse. Tutte sono vestite a lutto tranne Adalgisa che ha un abito e un cappello coloratissimo. Rivolgendosi ad CAMILLA che l'ha spinta*) Piano!! Piano non spinga... le calze... non vorrei si strappassero...!

CAMILLA Scusami tanto cara... ho inciampato sullo scalino!

ADALGISA (*imbarazzata sotto voce*) Cami' sta un po' più attenta... soprattutto a come parli

CAMILLA Perché che ho detto cara?

ADALGISA Ah Ah... ma allora sei di coccio? In pubblico mi devi chiamare signora Adalgisa come tutti.

CAMILLA Hai ragione cara... scusami tanto cara... non succederà più... cara

ADALGISA Ecco come non detto

FORTUNATO La poteva far freddare almeno la professoressa?

ADALGISA Come dice scusi?

FORTUNATO (*Intendendo i gusti sessuali lesbici*) No dicevo: Anche fro... afro... afrodisiaca! Non s'è fatta mancare niente complimenti! bel vistitino a lutto oh... mancava solo che si pettinasse con i petardi ed era a posto... s'accomodi prego

ADALGISA Arrivo ma piano piano... le scarpe nuove...

MATILDE Fanno male...?

ADALGISA Un dolore guardi... insopportabile!

FORTUNATO (*Ironico*) Eh beh! In nome della "Cirimonia" qualche sacrificio si può anche fare!

CAMILLA (*Amorevole*) Ne prendiamo un altro paio fringuellino... ci pensa Camilluccia tua ci pensa!

ADALGISA (*Imbarazzata*) Ma che dici...

CAMILLA (*Amorevole*) Che se vuoi ti compro un altro paio di scarpe più adatte Tortorella!

ADALGISA Ma sta zitta.... fammi il piacere...

CAMILLA (*Delusa*) Ma come... passerottina?

FORTUNATO (*Picchiandola sulla spalla*) Ohhhhhh... guardiacaccia! Facciamoli volare bassi questi uccelli e non ti mettere in mezzo c'è gente che deve passare.

Entra Valeria.

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.15055

VALERIA Tante condoglianze Adalgisa carissima... tua sorella era un punto di riferimento per tutti! Povera cristiana, andarsene così all'improvviso!

FORTUNATO Devono entrare anche tutti l'invitati?

ADALGISA No no! Era previsto che qui sarei venuta solo io. Del resto gli altri sono qui per fare coraggio a me... lei ormai, poverina... sta meglio di tutti!

VALERIA E vero! Guardala quant'è bella, sembra che dorma!

CAMILLA E' no: pace all'anima sua guarda che roba? *(Si avvicina a guardarlo)* Gli è restato un sorrisetto sulla bocca che neanche sembra morta!

ADALGISA *(Spinge CAMILLA che finisce sopra il morto)* Mamma mia signori cambiamo discorso... se no questa cirimonia diventa... non so... come dire...

FORTUNATO Un mortorio?

ADALGISA Esatto... proprio così!

VALERIA *(Leggendo il manifesto funebre)* La sorella inconsolabile, per la scomparsa dell'amatissima Geltrude, invita tutta la cittadinanza, al ricco buffè, che si terrà, dopo la cirimonia? *(Pausa)* Ma che se se magna?

(Rientrano Felice Anselmo e Addolorata. Felice ha la bocca storta e parla un po' a scatta ma si capisce bene)

FORTUNATO Oh finalmente siamo tutti! *(rivolto a Felice)* Tu ti sei ripreso?

FELICE *(Bocca leggermente storta)* Eh... mica tanto?

ADALGISA *(Rivolta Fortunato)* Che è successo a Felice?

FORTUNATO *(con sufficienza)* Un giramento di testa. Ha girato su se stesso e, inspiegabilmente, è svenuto!

FELICE Certo come no... proprio inspiegabilmente!

ADALGISA Poverino... si faccia vedere da un dottore, questa cosa non è normale!

ADDOLORATA Faremo una visita generale eh, papà che ne dici!

FORTUNATO Sì, si va beh!... ma desso parliamo di cose serie! Sora Adalgi' che glie ne pare? Abbiamo fatto un bel lavoro?

ADALGISA *(Avvicinandosi)* Bella... bella sì! Guardatela: sembra assopita!

FELICE *(Stizzoso e ironico)* E no? Pare proprio che da un momentu all'altro si risvegli!

CAMILLA *(Incredula)* Mah! Risvegliarsi addirittura: che esagerazione!

FELICE Beh non si sa! Sono io l'esagerato: E allora il povero Lazzaro?

CAMILLA Ma che centra Lazzaro, quello è stato un miracolo: vero cara?

FELICE E pure il mio: pure il mio è stato un miracolo. Ancora no lo so' come non ci sono restato secco!

ADARGISA Signor Felice io proprio non la capisco sa?

FORTUNATO (*Coprendo*) Felice vuole dire che certe volte i miracoli sono talmente incredibili che QUASI ci rimani stecchito per lo stupore!! (*rivolto a Felice*) Giusto?

FELICE Senza quasi...! (*pausa bassa voce*) Prendesse un colpo!

ADARGISA Si ma scusate: di quali miracoli state parlando?

FORTUNATO (*coprendo*) Di quelli della fede, signora: sua sorella ERA credente?

ADARGISA Assolutamente: era fermamente convinto che esistesse la reincarnazione!

FELICE Beneeee! Allora sulla lapide fateglici scivere "Torno subito!"

ADARGISA No no! Sulla lapide ho già fatto incidere: "Qui giace la mia amatissima Geltrude! Accoglila Signore con la stessa gioia con cui te la mando!"

FORTUNATO Ah... ecco! Il diavolo è un ottimista se pensa di poter peggiorare l'uomo!

ADARGISA E' vero: peggio di così non poteva andare...

FELICE Non ne sarei tanto sicuro signò!

ADARGISA E cosa c'è di peggio della morte del povera Geltrude?

FELICE (*Roteando la mano*) Uhhhhhhhhhhh... ai voglia tu!

ADARGISA Una tegola... una tegola tra capo e collo mi è caduta!

CAMILLA Tegola? Te la toglie Camilllina tua te la toglie!

ADARGISA Ma era un modo di dire... puo' essere che una tegola mi cada veramente tra capo e collo?

FELICE Hai voglia signo': Qui tra un po' viene giù pure il tetto!

ADARGISA Ha proprio ragione Felice: questo non è niente rispetto...

FELICE ... a quello che verrà? Niente... niente... una quisquiglia!

ADARGISA Piuttosto signor Furtunato: la bara... mi ha dato la più resistente? Sa, la poverina era fissata con la roba buona e non vorrei...!

FORTUNATO Che si lamentasse?

FELICE Ah beh!! Quella è capace di alzarzi su e menarci a tutti eh!

ADARGISA Ma che fa? Prende in giro? E poi scusi è: ma perché parla così? Che ha fatto alla bocca?

FELICE Io? Niente signo'! E' che da questa parte mi ci viene da ridere!! (*pausa, a bassa voce*) Prendesse un colpo!

CAMILLA Da ridere? Che cosà ci sarà mai da ridere in un funerale!

FORTUNATO Ma niente, che ci deve esse! Lo lasci perde che altrimenti la cera si consuma ed il morto non cammina...

FELICE Cammina cammina: Prendesse un colpo se cammina!

FORTUNATO Ora basta però! Sora Adalgi' gli vuole dare un bacetto prima di metterla dentro?

ADALGISA No no... mi sembrerebbe di turbarla e poi... ho appena messo il rossetto... sa:

FORTUNATO (*Anticipandola*) la cirimonia ho capito! Bene allora cominciamo!

MATILDE Si dai, facciamo quel che dobbiamo fare e chiudiamola qui

ADALGISA Chiuderla... no no io non posso guardare! Esco e vi aspetto fuori?

FELICE No no che esce!? E Se se ne va lei signo', qui Lazzaro chiude bottega!

ADARGISA Senta Felice, io proprio non riesco a capirla: ma cos'ha oggi?

FORTUNATO Lo lasci perde e si metta qui. (*Rivolto agli altri*) Voi sete pronti per il (*pausa gestuale che da braccia allargate si trasforma in preghiera*) raccoglimento?

TUTTI IN CORO Prontissimi!

FORTUNATO Sora Adalgi' guardi la povera Geltrude e non si preoccupi di nulla... tra un secondo è tutto finito

ADALGISA (*Non intuendo*) Tutto finito? Ma che significa?

FORTUNATO (*Allargando le braccia al cielo e brandendo lo spillone*) Significa che questa è la rivincita di noi omini mortali... sulla PLASTICA CINESE!!.. Affonda lo spillone e GELTRUDE fa un solo urlo rimanendo seduto sul baldacchino

GELTRUDE Ahhhhhhhhhhhhh! Adalgisa sviene su CAMILLA e ogni persona presente nella scena si blocca creando un quadro studiato dal regista. Parte la sigla si chiude il sipario.Fine